

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Periodo di riferimento 2019/20 - 2020/21 - 2021/22

ex art.1, comma 14 L.107/2015



Le radici del domani

Ora tutto era cambiato. L'aria stessa. Invece delle bufere secche e brutali che mi avevano accolto un tempo, soffiava una brezza docile carica di odori. Un rumore simile a quello dell'acqua veniva dalla cima delle montagne: era il vento nella foresta. Infine, cosa più sorprendente, udii il vero rumore dell'acqua scrosciante in una vasca. Vidi che avevano costruito una fontana; l'acqua vi era abbondante e, ciò che soprattutto mi commosse, vidi che vicino ad essa avevano piantato un tiglio di forse quattro anni, già rigoglioso, simbolo incontestabile di una resurrezione.

Jean Giono



INDICE SEZIONI DEL PTOF

PREMESSA		p.4
CONTESTO	1.1 Il contesto territoriale 1.2 La nostra scuola 1.3 I bisogni educative 1.4 Le esigenze del contesto	p. 5 p. 8 p.11 p. 13
SCELTE STRATEGICHE	2.1 Le finalità istituzionali 2.2 La nostra idea di scuola 2.3 Come realizziamo la nostra idea di scuola 2.4 Il Rapporto di Autovalutazione 2.5 Il Piano di Miglioramento 2.6 La Rendicontazione Sociale	p.14 p.17 p.18 p.20 p.25 p.25
OFFERTA FORMATIVA	3.1 Il curriculum 3.2 Le aree strategiche del curriculum- Progetti 3.3 Il Piano Nazionale Scuola Digitale 3.4 Le scelte metodologiche 3.5 La valutazione	p.26 p.32 p.36 p.39 p.41
ORGANIZZAZIONE	4.1 Le nostre scelte organizzative 4.2 La scuola e le famiglie 4.3 Piano Triennale Formazione docenti e ATA	p.49 p.57 p.60
ALLEGATI	Atto di indirizzo della DS Nuove Indicazioni Nazionali. Nuovi scenari PDM 2019-2022 Progettazione d'Istituto per competenze RAV Valutazione	



PREMESSA

Nel Piano dell'Offerta Formativa, che la scuola elabora per il triennio 2019-2022, si indicano, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo Ghiberti garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è predisposto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base dell'Atto di Indirizzo emanato dalla dirigente scolastica, per essere successivamente approvato dal Consiglio di Istituto.

Il piano, dopo l'approvazione, sarà inviato presso l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana per le verifiche di legge, in particolare, per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il presente piano è pubblicato sulla piattaforma *Scuola in Chiaro* e sul sito web dell'istituto www.comprensivoghibertifirenze.gov.it



CONTESTO

IL CONTESTO TERRITORIALE

L'I.C. Ghiberti occupa la zona nord-est del Quartiere 4 di Firenze; accoglie l'utenza proveniente da due rioni "storici" della periferia fiorentina: Monticelli-Soffiano e Legnaia. Le circoscrizioni di Monticelli-Soffiano e Legnaia hanno assistito negli anni Sessanta a un rapido inurbamento, attraverso la trasformazione da zone agricole a luoghi densamente abitati, pur mantenendo la presenza di spazi verdi come Villa Vogel, il Boschetto e molti giardini pubblici. In quegli anni, il territorio oggi compreso nel Quartiere 4, si fa protagonista di esperienze pedagogiche fortemente innovative, che partono da una scuola e da una Chiesa -la scuola del maestro Luciano Gori e la Chiesa del parroco Enzo Mazzi dell'Isolotto- catalizzatrici delle emergenti istanze socio-culturali di un'Italia in evoluzione. Come in chiesa l'altare si girava verso i fedeli, nelle aule la cattedra veniva appoggiata al muro e diventava il tavolo di un lavoro collettivo e cooperativo da costruire quotidianamente insieme ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie. Le esperienze di scuola attiva e di socializzazione dei genitori generarono, a partire da quegli anni, il concetto di "comunità educante" e diffusero l'idea di una scuola aperta e inclusiva, in osmosi con il territorio circostante, nonché la necessità del rinnovamento metodologico-didattico. Anche il nostro Istituto Comprensivo ha ereditato il messaggio di quell'esperienza così vicina, territorialmente e culturalmente, e lo ha considerato un modello a cui ispirarsi ogni giorno.

I quattro plessi che compongono il Comprensivo sono molto vicini fra loro e questo genera, pur in presenza di situazioni familiari differenti, un tessuto sociale scolastico abbastanza omogeneo. La prevalenza di un livello socio-economico generalmente medio-alto favorisce le opportunità educative e il rinforzo dell'azione scolastica, che può contare su buoni livelli di collaborazione e di dialogo con le famiglie. Questo aspetto costituisce un presupposto importante per promuovere il passaggio da un modello di partecipazione limitato alla presenza della componente genitori presso gli organi collegiali della scuola, ad un modello effettivamente partecipativo, che sappia coniugare la rappresentanza elettiva con il senso più ampio di comunità educante, attraverso la condivisione di un patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia e un coinvolgimento più attivo e improntato alla fiducia reciproca.



Ogni classe della scuola è un microcosmo in cui si presentano continue trasformazioni di un tessuto sociale e demografico, che riguardano anche il nostro quartiere di riferimento. Ormai da molti anni si registra un progressivo aumento delle iscrizioni di alunni di cittadinanza non italiana, di diversa provenienza e cultura. Tutto questo offre possibilità più concrete e quotidiane di educazione interculturale ed educazione alla cittadinanza, si traduce in un'esperienza di arricchimento e di maturazione verso una convivenza basata sulla cooperazione e l'accettazione delle diversità come valori e opportunità di crescita. In riferimento agli alunni con cittadinanza non italiana, emerge la necessità di attivare percorsi volti all'inclusione socio-relazionale a partire da attività intensive di alfabetizzazione in lingua italiana; il loro inserimento nelle classi viene progressivamente valutato da un'apposita Commissione di Accoglienza.

Le scuole dell'Istituto accolgono bambini e ragazzi diversamente abili che presentano difficoltà di relazione e/o di apprendimento, di grado e tipologia diversi, oltre ad alunni che vivono situazioni familiari di disagio socio-economico e/o affettivo-relazionale; la scuola mette in atto strategie per colmare i divari e offrire pari opportunità di formazione e di apprendimento, in collaborazione con il Servizio Socio-sanitario e la ASL di competenza territoriale. Il nostro istituto pertanto attiva reti di intervento a sostegno delle diverse figure –docenti, genitori- che hanno un ruolo chiave nella individuazione e nella gestione dei disagi presenti nelle classi (alunni con o senza disagio accertato). Ove consentito dalle risorse disponibili, al personale docente è affiancato personale con specializzazione in campo psicologico/pedagogico affinché possano supportare le situazioni di disagio, non solo di tipo cognitivo, ma anche di tipo comportamentale e relazionale presenti nelle classi.

Il Comune, il Quartiere 4 offrono numerosi servizi insieme ad associazioni e centri culturali del territorio, sia per ottimizzare l'organizzazione della giornata scolastica attraverso supporto logistico e didattico, sia per ampliare l'offerta formativa della scuola.

In particolare il Comune di Firenze offre i seguenti supporti logistici e didattici:

- **IL PRE E POST SCUOLA:** un servizio, per le scuole primarie, che offre la possibilità di intrattenere i bambini, nei rispettivi plessi, dalle 7.35 fino all'inizio delle lezioni e dalle 13.00 fino alle 14.30 nei giorni di orario antimeridiano alla Scuola "A. Frank"; dalle 16.30 alle 17,30 alla Scuola "Niccolini". I servizi di pre e post-scuola sono erogati a pagamento dal Comune di Firenze e, salvo rinuncia, hanno validità quinquennale. Il servizio viene attivato solo se si raggiunge un numero minimo di richiesta.



- **IL SERVIZIO DI TRASPORTO:** un servizio pulmini per la scuola dell'infanzia e per le primarie che consente il trasferimento degli alunni di etnia Rom dal villaggio del Poderaccio alle rispettive scuole.
- **IL CENTRO GIUFA':** un servizio che si occupa di alfabetizzazione di adulti e bambini di recente immigrazione e che concorda, direttamente con le rispettive scuole, il tipo e l'orario di intervento sugli allievi.
- **ASSISTENZA EDUCATIVA:** personale assunto come sostegno e recupero scolastico in supporto sia degli alunni di etnia Rom, sia degli alunni diversamente abili. Nel caso degli alunni diversamente abili è un servizio che si coordina con il GLH di classe, integrandosi all'azione del docente specializzato di sostegno.
- **LA BIBLIOTECANOVA:** un servizio che organizza per le scuole attività e occasioni volte a rendere la biblioteca familiare ai bambini e promuovere la lettura; all'interno della struttura sono attive la Ludoteca e il nuovo spazio "Sonoria".
- **IL CRED:** *Il centro risorse educativo didattiche* mette a disposizione personale, documenti, materiale e strumenti didattici innovativi, per sostenere il lavoro degli insegnanti, che si trovino ad affrontare in classe problematiche relative a disabilità, disturbi e difficoltà di apprendimento.

Il Comune di Firenze offre inoltre opportunità per l'ampliamento dell'offerta formativa con le proposte progettuali nell'ambito de "LE CHIAVI DELLA CITTA'" e con i laboratori offerti dal **CRED Ausilioteca** all'interno del circuito "TUTTINSIEME" (finalizzato ad azioni didattiche inclusive rivolte a classi con alunni diversamente abili).

Il Quartiere 4, attraverso un Protocollo di intesa con diverse **SOCIETA' SPORTIVE** presenti nel territorio, offre interventi di operatori per attività di avviamento allo sport, dedicate alla scuola primaria da effettuare in orario scolastico.

La scuola aderisce a Reti territoriali e di scopo e collabora con diverse associazioni attraverso Convenzioni e Intese volte a unire e ottimizzare risorse e strumenti che favoriscano attività e progetti condivisi.

Le Reti che ci vedono partner sono le seguenti:

- Rete di Scuole UNESCO
- Rete Laboratorio del tempo presente
- Rete Re Muto (Musica Toscana)
- Rete di ambito per la formazione
- Rete Robotoscana



- Rete Regionale Toscana Musica
- La scuola inoltre partecipa al Gruppo di lavoro territoriale sui Talenti a scuola e al Tavolo di scopo con Quartiere 4 di Firenze

L'istituto ha attivato le seguenti convenzioni:

- Convenzione con il SILFS (Società italiana di Logica e Filosofia della Scienza)
- Convenzione con Liceo Artistico di *Porta Romana*
- Convenzione con ITT *Marco Polo*
- Convenzione con il Liceo delle scienze umane *Galilei*
- Rete Green School
- Ogni altra collaborazione prevista nell'ambito dei diversi PON che la scuola realizza

LA NOSTRA SCUOLA

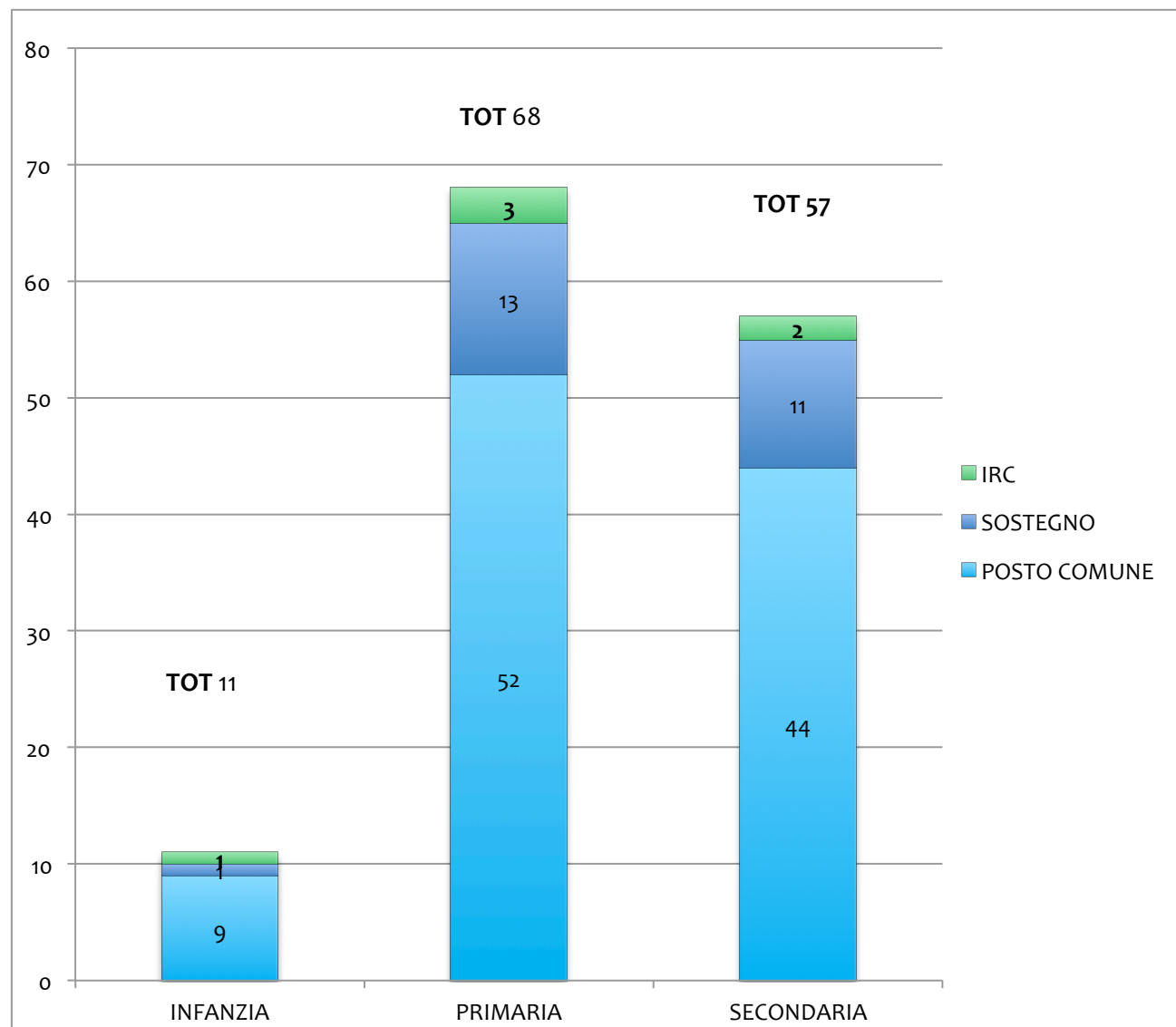
Il nostro Istituto Comprensivo, formatosi nell'anno scolastico 2006-07 nell'ambito di un piano di dimensionamento dell'intera rete scolastica fiorentina, comprende attualmente 4 plessi scolastici:

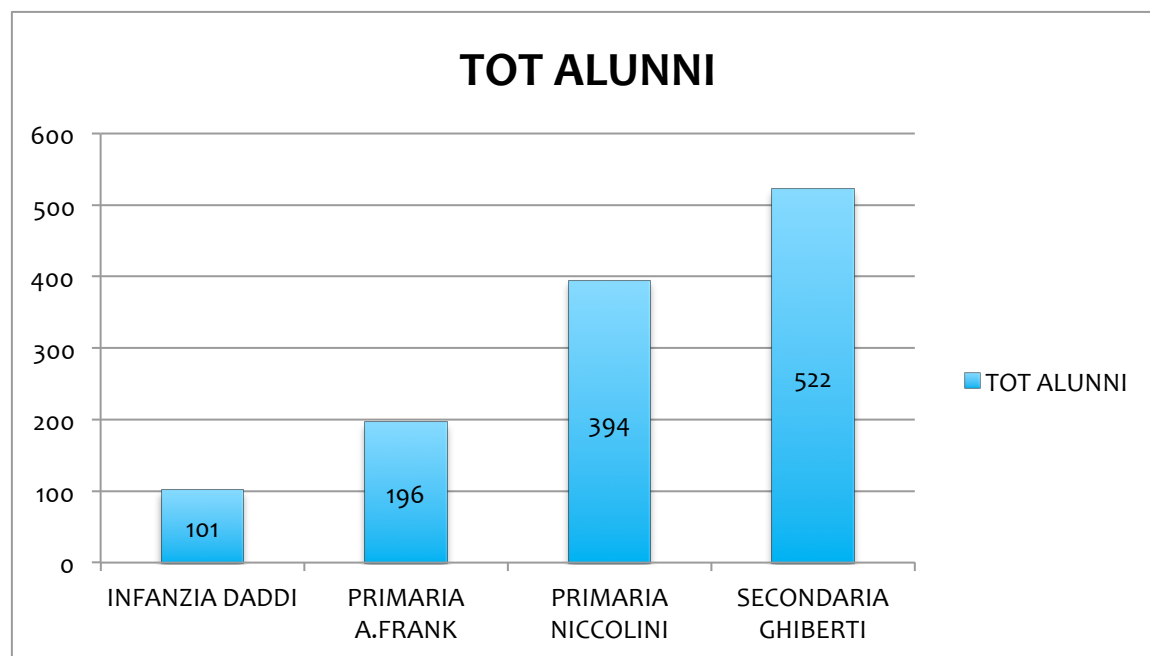
- la Scuola dell'Infanzia "B. Daddi",
- la Scuola Primarie "G. B. Niccolini"
- la Scuola Primaria "A. Frank"
- la Scuola Secondaria di I grado "Ghiberti".

L'impegno lavorativo, molto spesso a tempo pieno di entrambi i genitori degli alunni nella maggior parte delle famiglie determina la preferenza verso un'organizzazione scolastica "a tempo lungo" specialmente per gli ordini di scuola inferiori (per l'organizzazione oraria si veda più avanti la sezione dedicata al curricolo).



NUMERO DOCENTI A.S. 2019/20



NUMERO STUDENTI A.S. 2019/20

L'Istituto dispone di risorse professionali in gran parte stabili; i docenti sono per la quasi totalità di ruolo. Sono inoltre stati assegnati, per esigenze progettuali e per la copertura di supplenze brevi, n. 5 docenti in organico potenziato su posto comune primaria, n.2 e 9h su posti secondaria I grado.

PERSONALE ATA a.s. 2019/20

Nell'a.s. 2019-20 il personale ATA è costituito da un DSGA ff. (facente funzioni di Direttore dei servizi generali e amministrativi), 7 assistenti amministrativi e 19 collaboratori scolastici.

SEGRETERIA

Gli Uffici di Segreteria si trovano presso la Scuola Primaria Niccolini in via di Scandicci n.20 e sono aperti al pubblico con orari:

Segreteria didattica

Martedì e giovedì: 14.30 - 16.00

Lunedì e venerdì: 8.30 - 10.00

Segreteria del personale /contabilità/affari generali Lunedì-mercoledì-venerdì: h 11,30-13,00

Martedì e giovedì: h 15,00-16.30



I BISOGNI EDUCATIVI

Gli alunni del nostro istituto, dai più piccoli dell'Infanzia a quelli della Scuola secondaria di I grado, sono generalmente molto motivati verso la scuola e il percorso di apprendimento proposto, appaiono disponibili ad adeguarsi ai cambiamenti e a migliorare le proprie abilità e competenze.

In generale il bisogno formativo può essere sintetizzato nella necessità da parte di ciascun alunno di mettere in moto, sulla base delle proprie potenzialità e attitudini, processi motivati di apprendimento che, per mezzo di una didattica attiva e significativa, finiscano per favorire e promuovere un accesso positivo al successivo percorso di studio.

Sulla base di una riflessione collegiale, sono stati individuati i seguenti bisogni di tipo generale, rapportabili alle diverse fasce di età:

Bisogni relazionali

- vivere all'interno di una comunità accogliente e motivante e attenta alle differenze personali e culturali;
- costruire una propria identità e sentirne il riconoscimento da parte degli altri;
- attivare relazioni positive con i pari e con gli adulti;
- essere ascoltati per poter comunicare in modo efficace;
- disporre di un sistema di regole chiaro che espliciti diritti e doveri di ciascuno.

Bisogni metacognitivi

- attivare la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità;
- maturare autonomia e capacità di orientamento;
- dare significato ai propri apprendimenti e alle proprie esperienze;
- acquisire strumenti per comprendere ed agire;
- poter esprimere, anche attraverso l'esperienza della conoscenza, la propria personalità;

Bisogni educativo- formativi

- partecipare attivamente al processo didattico;
- imparare a lavorare in gruppo;



- vedersi riconosciuto il proprio impegno;
- avere la possibilità di seguire percorsi di apprendimento personalizzati e/o individualizzati;
- avere una valutazione trasparente e tempestiva;

Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare è un servizio, che le Istituzioni scolastiche sono tenute ad organizzare per garantire il diritto all'istruzione e all'educazione degli alunni e degli studenti, che frequentano le scuole di ogni ordine e grado (esclusa la scuola dell'Infanzia) e che sono sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni per un periodo di almeno 30 giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. L'istruzione domiciliare assicura loro la prosecuzione degli studi, facilita il re-inserimento nelle scuole di appartenenza e previene possibili difficoltà, quali la dispersione e l'abbandono scolastico.

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107" all'art.16, Istruzione domiciliare, prevede "1. Le istituzioni scolastiche, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individuano azioni per garantire il diritto all'istruzione alle bambine e ai bambini, alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie. 2. Alle attività di cui al comma 1 si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. b) il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge 13 luglio 2015, n. 107", all'art.22 Valutazione di alunne, alunni, studentesse e studenti in ospedale comma 2 prevede che "Le modalità di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare". c) il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 63 "Diritto allo studio e potenziamento della Carta dello Studente" Artt. 2 e 8, servizio di scuola in ospedale e istruzione domiciliare.

La nostra scuola, nel caso si verificasse tale esigenza, provvederà alla progettazione degli interventi con i propri insegnanti o eventualmente con insegnanti delle scuole vicinorie, previa definizione di intese tra i Dirigenti scolastici delle scuole del territorio.



LE ESIGENZE DEL CONTESTO

Il capitale sociale del territorio - le associazioni, le istituzioni, clienti e le famiglie stesse - collaborano a vario titolo con l'istituzione scolastica per supportare la risposta ai bisogni formativi degli studenti, nell'ottica dei servizi, dell'ampliamento dell'offerta formativa e attraverso un sostegno, che avviene prevalentemente in termini di supporto logistico, di risorse strumentali, di collaborazione a livello di azioni progettuali, curricolari ed extracurricolari, nonché di azioni formative.

In un'ottica di sussidiarietà e miglioramento continuo, la rete di collaborazione con il territorio è riuscita nel tempo a disporre di risorse culturali e strutturali, che hanno avuto un'importante ricaduta sulla vita della scuola e che necessitano di essere progressivamente incrementate per rispondere in modo effettivo e congruo ai bisogni formativi degli alunni.

Tra i fondi gestiti dalla scuola si registra un apprezzabile contributo dei genitori al finanziamento di attività di arricchimento dell'offerta formativa, a conferma dell'interesse e della partecipazione delle famiglie all'attività della scuola, accanto a quello degli enti locali e delle istituzioni, in primis del MIUR.

Nell'ottica di una reale continuità orizzontale e di una sinergia tra le diverse agenzie formative presenti nel territorio, tutte le Istituzioni scolastiche del Quartiere 4 lavorano insieme, per condividere indirizzi e orientamenti e per intercettare i bisogni educativi del contesto.



SCELTE STRATEGICHE

FINALITA' ISTITUZIONALI

I principi relativi alle scelte educative e curriculari del nostro Istituto si attengono alle norme fondamentali dettate dalla Costituzione:

dall'**art. 3**, per il quale “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”;

dall'**art. 33** della Costituzione secondo cui: “L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi”.

Il PTOF dell'Istituto accoglie e fa propria la **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente**, così riassunta:

ALFABETICA FUNZIONALE, capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

MULTILINGUISTICA che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.



MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA, INGEGNERIA. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

COMPETENZA DIGITALE. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE.

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

COMPETENZA DI CITTADINANZA. Implica la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività



sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e tutte incentrate sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.

Il PTOF riconosce l'importanza degli obiettivi stabiliti nella **Risoluzione delle Nazioni Unite, adottata dall'Assemblea generale il 25 settembre 2015, *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*** impegnandosi a promuovere le competenze necessarie per lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita realmente sostenibili, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali.

In linea con il Documento elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M.16/11/2017, n. 910, il PTOF pone al centro il **tema della cittadinanza**, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline, che concorrono a definire il curriculum. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia per le molteplici connessioni, che le discipline hanno tra di loro. La recente pubblicazione della legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha confermato la centralità della tematica e la scelta progettuale della nostra scuola. L'IC Ghiberti, sulla base di tali imprescindibili indicazioni e scopi e in linea con ***l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico*** (in allegato) ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/15, promuove l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.



LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

Ogni bambino, quando a tre anni circa varca per la prima volta la soglia della scuola, porta con sé una carica di curiosità, apprensione e di entusiasmo per la nuova avventura, che sta cominciando; uno stato d'animo semplice, che una valida scuola dell'Infanzia sa preservare e alimentare. Il nostro Istituto lavora perché quella sensazione si trasformi progressivamente, nei diversi ordini di scuola, in passione per le materie di studio, per la conoscenza del mondo, in curiosità di sapere e di capire, in capacità di scambio, relazione e crescita con gli altri.

La nostra offerta formativa si fonda sulla centralità dell'alunno nel suo processo di apprendimento, ne valorizza pertanto gli stili cognitivi, le differenze culturali e il suo personale e originale apporto alla comunità scolastica, attraverso un percorso formativo ricco e articolato in cui la scuola mantiene il carattere di luogo del dialogo e del confronto costruttivo; un luogo in cui si acquisisce confidenza con la differenza, praticando il valore della partecipazione.

La nostra scuola vuole essere un grande *ambiente di apprendimento*, dinamico e aperto all'innovazione, in cui ognuno possa sviluppare il pensiero critico e il proprio stile cognitivo.

All'interno di un processo di apprendimento proiettato sull'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto mira a formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Nel mondo di oggi non regge più la separazione tra teoria e pratica; anche grazie alle tecnologie sono cambiati radicalmente -che lo si percepisca o no, che ci piaccia o no- i paradigmi cognitivi, le modalità di relazione fra persone e dei singoli con le istituzioni. Sono cambiati i modi di apprendere. Il mondo nel frattempo è più complesso e intricato, è difficile coglierne i nodi e scioglierli; è più faticoso rintracciare le soluzioni dei problemi. Il concetto stesso di apprendimento si è modificato rapidamente sotto i nostri occhi: non si conoscono più singole parti separate di un corpo unico del Sapere, ma si mira ad un "insieme", ad una "educazione integrale", che non divide a spicchi il mondo perché non si riesce a capirne la direzione di marcia, ma cerca gli strumenti giusti perché tutti, prima o poi, nessuno escluso, possano provare a coglierne il movimento. Tutto questo ha ovvie conseguenze sulla scuola e sui suoi obiettivi. Inoltre il superamento del modello industriale di società a cui era funzionale un modello frontale di insegnamento-apprendimento, e la diffusione delle nuove tecnologie digitali, sono cambiamenti radicali, che impongono l'introduzione e la progressiva strutturazione di metodologie didattiche innovative da parte della scuola, incentrate sulle nuove modalità con cui oggi bambini e ragazzi leggono il mondo e



apprendono. Tutto ciò senza dimenticare quei processi più “tradizionali” di conoscenza da ritenersi indispensabili, per favorire una formazione globale. Questo si realizza attraverso una professionalità docente, riflessiva e operativa che, forte del suo passato, riesce a guardare e ad andare avanti.

Nel nostro progetto di scuola gli alunni maturano conoscenze, abilità e competenze, scoprono e vivono le loro potenzialità nel costante confronto con gli altri.

Il successo formativo degli alunni, a cui crediamo e lavoriamo ogni giorno, è finalizzato dunque alla valorizzazione del lavoro di gruppo e all’attenzione per i bisogni di ciascuno.

È importante realizzare tutto ciò e magari farlo ogni giorno con la giusta serenità, un impegno per tutti, quindi, docenti, genitori, alunni e territorio in cui viviamo.

COME REALIZZIAMO LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

La nostra offerta formativa è volta a realizzare l’idea di scuola sopra descritta in coerenza con gli obiettivi di apprendimento e con i traguardi di sviluppo delle competenze, fissati dalle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012 aggiornate con la finalità di una maggiore adeguatezza alle sfide globali attraverso il documento *Nuove Indicazioni Nazionali. Nuovi scenari* di cui alla Nota n. 3645 del 1/03/2018 (in allegato) e con gli obiettivi di EUROPA 2020 che mirano all’innalzamento dei livelli d’istruzione e delle competenze degli studenti, al contrasto alle diseguaglianze socio-culturali, alla prevenzione e al recupero dell’abbandono scolastico.

Dall’Atto d’indirizzo del Dirigente Scolastico si evince la volontà di promuovere una scuola inclusiva, che offra agli studenti la possibilità di acquisire forti competenze di base che permettano loro di esercitare una cittadinanza attiva e di inserirsi nel mondo del lavoro in modo positivo, favorendo al contempo la predisposizione all’apprendimento permanente. Il documento orienta inoltre verso la costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il suo patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al sapere e alle discipline come strumenti per la comprensione di sé e del mondo, sviluppi competenze in chiave di coscienza civica. Per questo la nostra scuola mira all’acquisizione e al potenziamento tanto delle competenze di base - i saperi, le discipline, i linguaggi strutturati per leggere e comprendere il mondo-, quanto all’acquisizione e al potenziamento di competenze e abilità trasversali comuni a tutte le discipline e fondamentali per una formazione globale dei ragazzi.



La scuola persegue la formazione dei propri alunni attraverso una **continuità verticale ed orizzontale**. La continuità verticale risponde all'esigenza di realizzare un percorso formativo, che fornisca agli studenti gli strumenti per "imparare ad imparare", mettendoli così in grado di affrontare con autonomia e competenza le diverse situazioni scolastiche e professionali. Quella orizzontale pone la scuola al centro di una fitta rete di collaborazioni con le altre agenzie educative: essa si apre alle famiglie e al territorio attraverso relazioni costanti, che riconoscono i reciproci ruoli e si supportano vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Le scelte formative, curricolari ed extracurricolari, sono volte:

- al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni (si veda L.107/2015, art.1, c. 7, lett. p,r);
- al contrasto alla dispersione scolastica e al superamento di ogni forma di discriminazione (vedi L.107/2015, art.1, c. 7, lett. l);
- al potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali (si veda L.107/2015, art.1, c. 7, vedi lett. a, b, h);
- allo sviluppo di competenze sociali, civiche e di cittadinanza tese a favorire comportamenti responsabili e pensiero critico (L.107/2015, art.1, c. 7, vedi lett. d);
- al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali: musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia (si veda L.107/2015, art.1, c. 7, lett. c,f,g);
- alla cura del benessere degli studenti e alla didattica individualizzata e personalizzata per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti (si veda L.107/2015, art.1, c. 7, vedi lett. p ,r);



IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico 2018-19 la scuola ha elaborato un nuovo Rapporto di Autovalutazione valido per il triennio 2019-2022 e ritagliato sulle nuove esigenze formative che sono state rilevate partendo dai risultati raggiunti nel precedente triennio (2016-2019).

Quanto sotto descritto riguarda dunque il RAV 2019-2022, che prende spunto dall'analisi dei bisogni avvenuta nell'a.s. 2018-19 ed è oggetto di aggiornamento annuale.

Area contesto e risorse

Si sono raccolti elementi sulla composizione sociale, economica, etnografica, culturale della popolazione di riferimento, individuandone specificità, particolarità e peculiarità. E' emerso un buon contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con l'Amministrazione comunale e le numerose associazioni e agenzie educative presenti.

Area degli esiti

In primo luogo si è notato che l'Istituto non "perde" studenti nel passaggio da un anno all'altro, essendo rari i casi di trasferimento.

Per quanto riguarda i **risultati scolastici**, quelli che i nostri alunni conseguono all'uscita dalla scuola secondaria di I grado -e pertanto a conclusione del I ciclo di istruzione-, la distribuzione degli alunni per fasce di voto ottenuto agli Esami di Stato nell'anno scolastico 2018-19 evidenzia una concentrazione più consistente nella fascia medio-alta e alta con voti (8-9-10 e 10 e lode), mentre sono diminuite le percentuali relative ai voti 6 e 7.

Per quanto riguarda l'area **esiti delle prove INVALSI**, i risultati delle prove standardizzate delle III secondaria dell'anno 2018-19 confermano esiti molto buoni con la somma dei due livelli più alti (livello 4 e livello 5) superiore alla somma delle percentuali dei livelli più bassi (livelli 1-2-3) sia in italiano che in matematica. Per l'inglese il 90% circa degli studenti ha ottenuto il livello A2. L'indice di differenza rispetto alle scuole con ESCS simile, in riferimento ai punteggi generali delle classi, sia per Primaria che per Secondaria, in italiano e matematica è alto in favore del nostro istituto, con distacchi molto elevati in particolare per la scuola secondaria. La distribuzione dei livelli degli alunni a.s.18-19 conferma percentuali molto più alte degli studenti in fasce superiori dalla II alla V primaria alla III sec. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è pari alla media



regionale per tutte le classi e discipline salvo che per l'italiano in III sec in cui risulta positivo. In ogni caso, il confronto fra il punteggio osservato dall'istituzione scolastica e il punteggio della regione risulta sempre sopra la media.

Il livello delle **competenze chiave e di cittadinanza** raggiunto dagli studenti è in generale positivo, anche se occorre potenziare in modo più omogeneo l'autonomia nell'organizzazione dello studio e la riflessione sugli stili di apprendimento nelle classi e nei diversi plessi.

L'Istituto ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento e parallelamente sta lavorando per attivare progetti ed iniziative volti a promuovere il benessere e l'interiorizzazione delle regole di comune convivenza.

Registrando una certa difficoltà nel rilevare e valutare le competenze trasversali, la Scuola ha organizzato un serio lavoro di progettazione per macro-area nei CDC/Interclasse/Intersezione, che consente ai docenti di condividere strumenti valutativi idonei a certificare le competenze acquisite, certo più difficilmente "misurabili" delle tradizionali conoscenze. La scuola ha pertanto prodotto il curriculum delle competenze sociali e civiche oltre a quello dell'imparare ad imparare e sono diventati i punti di riferimento della valutazione del comportamento e delle competenze trasversali degli alunni.

"I risultati a distanza", quelli cioè conseguiti dagli studenti nel successivo percorso di studio alla scuola secondaria di secondo grado, sono generalmente molto buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e sono rarissimi- ultimamente nulli- i casi di non ammissione alla classe successiva. Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla Primaria e dalla Secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali e nazionali. La percentuale di distacco in progresso dalle suddette medie di riferimento è molto significativa dalla quinta alla terza Secondaria di I grado. Anche alle scuole superiori, gli studenti licenziatisi al Comprensivo Ghiberti realizzano esiti INVALSI che si distaccano in positivo dalle medie nazionali e regionali. Si rileva la necessità per l'Istituto di dotarsi di uno strumento sistematico di monitoraggio dei risultati nei passaggi tra infanzia-primaria e secondaria di I grado, così come l'opportunità di rendere strutturale la rilevazione degli esiti nei percorsi successivi di istruzione.



Priorità e traguardi posti nel RAV con scadenza giugno 2022.

Quali esiti?

Anche per il prossimo triennio, l'istituto intende porre l'attenzione sui risultati scolastici degli alunni, concentrandosi non solo sugli esiti della scuola secondaria, ma anche su quelli della scuola primaria, e accompagnando questo monitoraggio con un focus parallelo su percorsi e esiti di apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali. I "risultati scolastici" sono considerati all'interno di un profilo globale dell'alunno: in essi confluiscono non solo le valutazioni espresse con votazione numerica ma anche valutazioni per competenze con attribuzione di livello, che possono essere effettuate solo attivando modelli didattici innovativi improntati alla laboratorialità e all'inclusione. Anche la scelta della seconda tipologia di esiti, relativa alle competenze chiave e di cittadinanza, e in particolare a quelle trasversali, è indicativa dell'attenzione posta dalla scuola sulla didattica per competenze e sulla necessità di rinnovare modelli didattici non più adeguati alle nuove sfide dell'educazione (Morin) e ai nuovi obiettivi pedagogici sanciti nelle Indicazioni Nazionali e nelle diverse Raccomandazioni emanate dagli organi europei. Pertanto, attraverso il monitoraggio dei progressi (o regressi) rispetto ad esiti attestati sui documenti di valutazione (schede e certificazioni delle competenze) degli studenti, sarà possibile effettuare anche, e soprattutto, un'analisi dei processi afferenti all'innovazione delle pratiche didattiche e al loro potenziale inclusivo.

Nella **tabella A** sono sintetizzati priorità, traguardi e obiettivi di processo suddivisi per aree di processo (Curricolo, Inclusione/differenziazione, ambiente di apprendimento) desunte dal RAV 2019-2022. La versione estesa del RAV è consultabile in allegato.

Tabella A

RISULTATI SCOLASTICI	PRIORITY	1. Mantenere/migliorare la percentuale della media delle valutazioni numeriche alte in uscita dalla secondaria e le percentuali delle valutazioni numeriche in italiano, in matematica e in inglese assegnate agli alunni alla fine della quinta primaria.	2. Migliorare gli esiti in uscita degli alunni con BES certificati e degli alunni con PDP non italofofoni
----------------------	----------	--	---



COMPETENZE DI CITTADINANZA	TRAGUARDI	Mantenimento/miglioramento nel triennio delle seguenti percentuali: scuola secondaria: 7.3% =6; 26.97% =7; 31.46% =8; 25.28% =9; 2.81% =10; 6.18% =10 e lode. scuola primaria: ITALIANO 7.26%=7; 34.68%=8; 34.68%09;23.39%=10. MATEMATICA 8.06%=7; 26.61%=8; 36.29%=9; 29.03%=10.INGLESE 0.81%=6; 12.10%=7; 25%=8; 33.06%=9; 29.03%=10	Miglioramento della percentuale della valutazione numerica attribuita alla primaria e alla secondaria degli alunni con BES certificati e degli alunni che fruiscono del PDP non italofofoni rispetto al dato attuale di valutazione riferito ad ogni singolo caso.	
	OBIETTIVI DI PROCESSO	Migliorare l'uso del curricolo verticale nella programmazione disciplinare. Microobiettivo1: Progettazione disciplinare orientata alla competenza elaborata in dipartimento e nei gruppi ricerca-azione in verticale (elitari) e valutazione con prove in parallelo Microobiettivo1:Progettazione disciplinare orientata alla competenza elaborata in dipartimento e nei gruppi ricerca-azione in verticale (elitari) e valutazione con prove in parallelo;	Microobiettivo2: Prevedere attività laboratoriali in parallelo anche per classi aperte	Migliorare l'uso del curricolo verticale nella programmazione disciplinare. Microobiettivo 3:Implementare la diffusione e l'utilizzo del materiale attraverso archivio condiviso
		Migliorare l'attenzione sui progressi degli alunni con BES certificati e non italofofoni. Microobiettivo 1: Predisporre prove in parallelo definite anche per gli alunni con BES certificati e non italofofoni.	Microobiettivo 2: istituire un archivio condiviso di attività per la gestione dei casi con BES suddiviso per contenuti disciplinari e trasversali.	
	PRIORITA	1. Migliorare i livelli generali di apprendimento degli alunni rispetto al dato attuale relativo alle competenze trasversali: imparare ad imparare, comp. digitale, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.Implementare anche nella Primaria l'esperienza musicale, capace di attivare negli studenti creatività e socializzazione	Migliorare il discostamento dalla situazione iniziale relativa ai livelli di apprendimento degli alunni con BES certificato e non italofofoni in riferimento alle competenze trasversali.	Ottenere un miglioramento nei giudizi sul comportamento degli alunni.
	TRAGUARDI	Migliorare la percentuale riferita al progresso dei livelli raggiunti dagli alunni, e certificati in V	Migliorare la percentuale dei discostamenti in	Misurare un miglioramento relativo alle competenze sociali,civiche e relazionali



		primaria e in III secondaria, nelle competenze trasversali dell'imparare ad imparare, della competenza digitale, dello spirito di iniziativa e della consapevolezza ed espressione culturale.	progresso dai livelli di competenza registrati in uscita relativi alle competenze trasversali degli alunni con BES certificati e non italofoni nell'arco di un triennio su monitoraggio annuale.	attraverso la percentuale relativa ai giudizi di adeguatezza nel comportamento ad esse collegato.
OBIETTIVI DI PROCESSO		Implementare l'utilizzo del curricolo come riferimento effettivo e costante della programmazione e della valutazione Microobiettivo 1: programmazione interscplinare dei cdc e dei team infanzia e primaria orientate alle competenze trasversali Implementare l'utilizzo del curricolo come riferimento costante della programmazione e della valutazione	Microobiettivo 2: Costruzione e applicazione del curricolo di Citt. e Cost.;	Microobiettivi 3: Definire percorsi di Citt. e Cost.in verticale Microobiettivo 4: Migliorare l'educazione alla Comunicazione
		Favorire spazi e tempi più accoglienti e funzionali al benessere di tutto il personale della scuola e al senso di responsabilità degli studenti Microobiettivo 1: Progettazione di unità didattiche con approccio laboratoriale e in cooperative learning per i contenuti didattici;	Microobiettivo 5: Favorire i processi di metacognizione e autoorientament Microobiettivo 2: Dare avvio alla realizzazione del percorso di progettazione partecipata (tra scuola-INDIRE e Comune di Firenze) come traino per una successiva riprogettazione degli spazi dell'Istituto	Microobiettivi 3: Rendere strutturali attività didattiche in outdoor Microobiettivo 4: Favorire una maggiore mobilità fisica degli studenti presso la scuola Ghiberti, considerando lo spazio aula limitante

CURRICOLO

INCLUSIONE

AMB.APPRENDIMENTO



IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO definisce le azioni, che la scuola ha previsto di realizzare e di monitorare per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi indicati nel RAV. Il Piano prende le mosse dagli “obiettivi di processo” e cioè dai traguardi annuali individuati per ciascuna delle “aree di processo” triennali scelte dalla scuola quali settori strategici per il miglioramento.

Come per il RAV, la scuola ha elaborato nel corso dell’anno scolastico 2019-20 un nuovo **piano di miglioramento** (si veda in ALLEGATO document completo) ritagliato sulle nuove esigenze e sugli obiettivi, che vengono definiti nel corrispondente RAV valido per il triennio 2019-2022.

LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Con la nota n.10701 del 22 maggio 2019 il Miur ha fornito a tutte le scuole le indicazioni in merito alla Rendicontazione Sociale 2019, che il nostro Istituto presenterà entro il mese di dicembre.

Attraverso la Rendicontazione Sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi”, che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.



OFFERTA FORMATIVA

IL CURRICOLO

L'Istituto Ghiberti compie scelte che, nel rispetto e nella valorizzazione dell'Autonomia Scolastica e della libertà di insegnamento, mantengono come testi di riferimento normativo e visione culturale *Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo*, (D.M. N. 254 del 16 novembre 2012), seguite dal più recente Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale *LE INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI* (trasmesso con nota MIUR, 01.03.2018, PROT. N. 3645).

Il curricolo di Istituto, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte condivise nell'Istituto, delineandone l'identità.

Coerentemente al profilo dello studente, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina l'Istituto organizza il proprio Curricolo, articolando un' offerta Formativa che si apre anche agli Obbiettivi dell'Agenda 2030.

La Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Le esperienze dei bambini si inseriscono all'interno di cinque campi d'esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni e colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.



Organizzazione tempo scuola infanzia Daddi

TEMPO 40h	TEMPO 25h
8.00 : prima entrata (su richiesta dei genitori)	8.00 : prima entrata (su richiesta dei genitori)
8.30– 9.00 : Ingresso e accoglienza	8.30 – 9.00 : Ingresso e accoglienza
9.00– 12.15 : colazione ed attività scolastiche	9.00 – 12.15 colazione ed attività scolastiche
12.15 – 13.15 : pranzo	12.15 – 13.00 uscita
13.15– 14.30 attività ludiche libere / od organizzate	
14.30– 16.00 attività didattiche	
16.00– 16.30 uscita	

La scuola del Primo Ciclo

Il primo ciclo d'istruzione comprende **la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.**

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona e di una Cittadinanza consapevole, di fronte ai nuovi scenari globali.

Per realizzare tale finalità, la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione.

Organizzazione tempo scuola Primaria A.Frank*

Nel plesso di scuola primaria “**A. Frank**” ci sono due sezioni che comprendono **9 classi**

SEZ. A : due possibilità orarie	SEZ. B
In tutte le classi della sezione A e della sezione B si può attivare il servizio opzionale di pre-scuola dalle 7:35 alle 8:25. I servizi di pre-scuola e di post-scuola sono servizi a pagamento erogati dal Comune di Firenze.	
TEMPO SCUOLA 30 h. <ul style="list-style-type: none"> Lun. e merc.: 8.30 - 16.30 Mart., giov. e ven.: 8.30 - 13.00 	TEMPO SCUOLA 40h. Dal lun. al ven.: 8.30 - 16.30



TEMPO SCUOLA 30 h.plus <ul style="list-style-type: none"> • Mar. e ven.: 8.30 - 13.00 • Lun. e merc. 8.30 - 16.30 • <u>Giovedì*</u>: 8.30 - 16.30 • Il <u>giovedì</u>, previa richiesta da parte di un cospicuo numero di genitori, è possibile prolungare: <ul style="list-style-type: none"> • Dalle 13,00-14,30: post scuola tramite servizio comunale • 14,30-16,30: attività laboratoriali a carico delle famiglie 	
Il servizio post-scuola con mensa (opzionale) si realizza per tutta la sezione A dalle 13.00 alle 14.30 e va attivato tramite il Comune di Firenze	

Organizzazione tempo scuola Primaria Niccolini.

Nel plesso di scuola primaria “**Niccolini**” ci sono quattro sezioni (A, B, C, D) che comprendono **16 classi**

TUTTE LE SEZIONI	
<u>TEMPO SCUOLA 40h.</u>	Da LUNEDÌ a VENERDÌ : 8.30 - 16.30
Servizi attivabili con un minimo di 12 richieste. <ul style="list-style-type: none"> • Pre-scuola dalle 7.35 fino all’inizio delle lezioni • Post-scuola fino alle 17.30 	

Organizzazione tempo scuola Secondaria Ghiberti

Il tempo scuola è articolato su cinque giorni: 30 ore settimanali, 32 ore solo la sezione ad indirizzo musicale.

Le lezioni iniziano alle ore 8,10, terminano alle 14,10. Per la sezione musicale un giorno, il Giovedì, il termine delle lezioni arriva alle 15,10.

Sono previsti due intervalli : dalle 10 alle 10,10 il primo, dalle 12 alle 12,15 il secondo.

Per il secondo intervallo, dall’a.s. 2019/20 viene sperimentata la possibilità di uscita delle classi nello spazio circostante la scuola, secondo il Regolamento.



ORE DI LEZIONE DELLE DISCIPLINE NEL TRIENNIO

Italiano – Storia - Geografia	9h
Approfondimento materie Letterarie	1h
Matematica e Scienze	6h
Inglese	3h
Il lingua (francese o spagnolo)	2h
Tecnologia	2h
Arte e Immagine	2h
Musica	2h
Scienze Motorie e Sportive	2h
Religione	1h
Strumento/Musica d'insieme* <i>solo sezione musicale</i>	2h

L'OFFERTA MUSICALE NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Nell'Istituto Comprensivo GHIBERTI, durante il triennio 2015/18, il Curricolo musicale è stata articolato e potenziato con offerte diverse per ordine di scuola .

SCUOLA DELL'INFANZIA DADDI

Moduli di 10 ore di attività psico-motoria musicale, di avviamento all'apprendimento del linguaggio sonoro ritmico e melodico anche attraverso lo strumentario Orff.

SCUOLA PRIMARIA A.FRANK

- Nella sezione a tempo pieno della Scuola *Anna Frank* è possibile attivare un percorso di coro e di musica d'insieme (ensemble di violini e violoncelli) da svolgersi in orario extrascolastico e non più scolastico.
- Requisito essenziale per l'attivazione della sezione musicale è il consenso unanime da parte delle famiglie.



SCUOLA PRIMARIA NICCOLINI

- **POTENZIAMENTO MUSICALE** Presso la scuola Primaria Niccolini sono previste attività di potenziamento musicale in orario curricolare, alternando annualmente la fascia di classi cui è destinato.

SCUOLA SECONDARIA GIBERTI

- **LA SEZIONE MUSICALE** La scuola Secondaria *Ghiberti* comprende una sezione ad indirizzo musicale per lo studio di: pianoforte, clarinetto, violino e chitarra.
- All'orchestra della sezione musicale si uniscono i violoncelli del corso pomeridiano.

Ogni classe della sezione musicale è formata da 24 alunni, 6 per ogni strumento, che devono seguire 32 lezioni settimanali anziché 30: un'ora dedicata allo studio di musica d'insieme, un'ora allo studio individuale.

Per accedere alla sezione musicale occorre presentare richiesta nel modulo di iscrizione ed espletare una prova attitudinale, che viene svolta alla chiusura delle iscrizioni. Dagli esiti della prova viene emessa una graduatoria. Sulla base della graduatoria, si assegnano sia l'accesso alla sezione musicale, sia lo strumento musicale.

La graduatoria decade trascorsi due mesi dall'inizio delle attività didattiche.

N.B. Informazioni sulla prova selettiva in allegato al Regolamento di Istituto

- Re MuTo (Rete Musica Toscana). La scuola GIBERTI aderisce alla Rete che raccoglie tutte le scuole secondarie ad indirizzo musicale e i Licei Musicali della Regione Toscana. La rete opera affinché i principi ispiratori di promozione della cultura e pratica musicale si coniughino con la valorizzazione delle professionalità docente, l'ampliamento delle opportunità offerte agli studenti, la costruzione di esperienze formative di qualità, nel rispetto della rappresentatività e della diffusione a livello regionale.

Gli alunni di ogni sezione, su indicazione degli insegnanti di Musica, partecipano alle iniziative nell'ambito della Rete : performances e rassegne musicali nel territorio regionale, selezione per l'Orchestra scolastica Regionale Toscana.

- Grazie alla presenza di docenti assegnati come organico Potenziato, alla Scuola Secondaria vengono attivati in orario pomeridiano : CORSO DI VIOLONCELLO E CORSO DI VIOLA.



PSND e L'OFFERTA DI STRUMENTI INNOVATIVI NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Nel triennio 2015/18 è stata potenziata la strumentazione digitale, grazie a finanziamenti ottenuti aderendo al PNSD con Progetti di qualità. La strumentazione digitale, fissa e mobile, di uso collettivo e individuale, di cui l'Istituto dispone, viene concepita al servizio di una didattica inclusiva, laboratoriale, che favorisca l'accesso consapevole degli alunni a informazioni, elaborazioni, comunicazione.

La produzione digitale realizzata da classi e gruppi di lavoro di ogni plesso, viene condivisa e pubblicata sul sito dell'I.C. Ghiberti nello spazio facilmente visitabile *LA NOSTRA SCUOLA DIGITALE*

- **SCUOLA INFANZIA** : attivata rete INTERNET, postazione PC, videoproiettore .
Nella Scuola dell'Infanzia DADDI, le scelte didattiche privilegiano comunque (in condivisione con il Collegio) l'esperienza sensoriale, emotiva, corporea e comunicativa (Campi di esperienza)
- **SCUOLA PRIMARIA**
 - ANNA FRANK : sono presenti 10 LIM (una per ogni aula) e un Laboratorio di Informatica.
 - NICCOLINI : ogni aula è dotata di una LIM con relativo PC; una LIM è presente in un'aula multimediale ed il Laboratorio di Informatica è dotato di postazioni fisse più alcuni PC portatili.
- **SCUOLA SECONDARIA GIBERTI**
- **CLASSI 3.0** : dall'a.s. 2015/16 in accordo con le famiglie, sono attivate alcune sezioni sperimentali, le CLASSI 3.0, nelle quali pratiche già consolidate di insegnamento-apprendimento vanno ad integrarsi con le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie digitali. Lo strumento digitale accompagna un'impostazione didattica laboratoriale e cooperativa, con opportuni setting d'aula, con produzioni digitali , anche con l'uso di edizioni digitali dei testi in adozione .
Gli alunni delle CLASSI 3.0 sono dotati di tablet o dispositivi mobili personali, forniti anche in comodato.
- **LABORATORIO 3.0** : un'aula aperta a tutte le classi, dotato di dispositivi digitali e setting adeguato per la didattica integrata.
Le CLASSI 3.0 e il LABORATORIO 3.0 sono stati ideati e realizzati per fornire strumenti adeguati a docenti e discenti, in coerenza con la nostra idea di scuola e nel rispetto degli orientamenti del PNSD.
- **ATELIER CREATIVO**: allestito nei locali della Scuola Ghiberti, ma aperto a docenti e discenti di tutti i plessi, è uno spazio innovativo e polivalente, destinato ad ospitare esperienze e progetti laboratoriali. L'Atelier è già stato ampiamente usato in occasioni diverse: dal teatro alla robotica, applicazioni digitali realizzazioni multimediali e filmiche. L'Atelier si è inoltre rivelato uno spazio vivo, per momenti di incontro: dibattiti , esposizioni di



produzioni diverse, spettacoli teatrali, manifestazioni con Autorità e famiglie, incontri con rappresentanze dei genitori, formazione.

LE AREE STRATEGICHE DEL CURRICOLO: PROGETTI E ATTIVITA'

Il Curricolo del nostro istituto si è andato formando attraverso le proposte progettuali, nel rispetto degli indirizzi emanati dal DS e condivisi dal Collegio docenti.

Dalle Indicazioni Nazionali del 2012, aggiornate nel 2018, dalle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, e dall'analisi delle caratteristiche socio-culturali del territorio di riferimento, si è consolidata la necessità di innovare le proposte progettuali.

Il Collegio Docenti infatti ha condiviso l'idea di strutturare la progettualità d'Istituto intorno alle **otto competenze** chiave per l'apprendimento permanente (quadro di riferimento europeo) su cui circoscrivere aree **di interesse** e definire **aree di azione** in cui poter pensare e ideare coerentemente ciascun progetto (in allegato la progettazione d'Istituto nel dettaglio).

Le otto competenze chiave costituiscono un indirizzo comune di Progettualità, favorendo le scelte didattiche per Competenze.

Le **quattro macro-aree progettuali interdisciplinari (Benessere, Ambiente, Legalità e Intercultura e Rispetto)** costituiscono il riferimento tematico per la programmazione interdisciplinare.

Di seguito il prospetto sintetico dei progetti d'Istituto a.s. 2019/20, organizzati secondo l'area di competenza.

PROGETTI D'ISTITUTO ORGANIZZATI PER AREA DI COMPETENZA

AREA COMPETENZA	AREA INTERESSE
ALFABETICA FUNZIONALE	COMUNICANDO
MULTILINGUISTICA	MULTIPARLANDO
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	CONTO DI FARE
COMPETENZA DIGITALE	DIGIT@GHIBERTI
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	INTERAGIAMO
COMPETENZA DI CITTADINANZA	CITTADINI PER SEMPRE
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	CHE IMPRESA LA SCUOLA
ESPRESSIONE CULTURALE	A TUTTA CULTURA!



■ SCUOLA PRIMARIA

■ SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO

AREA INTERESSE	AREA DI AZIONE	AREA DI PROGETTO
COMUNICANDO	PROGETTO LETTURA	UN LIBRO PER AMICO ■ ■ ■
	LOGICA E ORATORIA	A SUON DI PAROLE ■
	IMPARO E MIGLIORO L'ITALIANO	ALFABETIZZAZIONE ■ ■ FASTER GIUFA' ■ ■
	ALL'OPERA CON I GRANDI DELLA LETTERATURA	APPROFONDIMENTO DEI GRANDI AUTORI DELLA LETTERATURA ■
MULTIPARLANDO	SPERIMENTAZIONI CLIL	■ ■
	APPRENDIMENTO IN PEER EDUCATION	■
	MADRELINGUA	■ ■
	CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	KET ■ DELF DELE
	ERASMUS PLUS	■
CONTO DI FARE	CONOSCIAMO IL LATINO	■
	CONCORSI	RALLY TRANSALPINO DELLA MATEMATICA ■ ■
	GHIBORTO	■ ■ ■
	LE 4 R	■ ■ ■
	PON	INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO: E- LABORANDO INSIEME ■ ■
DIGITAGHIBERTI	ROBOTICA	
	E-POLICY	GENERAZIONI CONNESSE ■ ■
INTERAGIAMO	INNOVAZIONE	CLASSE 3.0 ■
	EAR	■ ■
	CONTINUITA'	■ ■ ■
	SICURI A SCUOLA	LE REGOLE IN GIOCO, NORME PER LA CIVILE CONVIVENZA ■
		IL TEMPO CHE VORREI ■
	EDUCARE ALLA SALUTE	AFFETTIVAMENTE ■
		UNPLUGGED ■
		ASSO: PRIMO SOCCORSO in collaborazione con MISERICORDIA Firenze ■ ■
		FRUTTA A COLAZIONE ■ ■
	ORIENTAMENTO	ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE ■
	STELLA POLARE	■
	BEN-ESSERE A SCUOLA	ACCOGLIENZA ■ ■ ■
		ISTRUZIONE DOMICILIARE ■ ■
		SPORTELLLO PSICOLOGICO ■ ■ ■
		AFFRONTARE L' ADOLESCENZA ■ AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO ■



		MUSICOTERAPIA ■■■
		LASCIATEMI CRESCERE-CORPO IN MOVIMENTO ■
		SPORT IN RETE ■■■
		COMPAGNI DI BANCO ■■
CITTADINI PER SEMPRE	UNA FINESTRA SUL MONDO	SCUOLA SOLIDALE ■■■ UN TAPPO D'AMORE ■ GLOBAL FRIENDS ■■
	IL GIRO DELLA Ghiberti IN 80 COSTUMI	■■■
	ALBO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO	■■■
	LE TRADIZIONI DAL MONDO	COSTRUIAMO IL PRESEPE PALESTINESE ■ ASPETTANDO IL CAPODANNO CINESE: LANTERNE E FESTONI PER UN CALENDARIO "BESTIALE" ■
	CONTRO GLI STEREOTIPI	PON INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO: StereoTIPI da cinema ■■
	EDUCAZIONE AL RISPETTO	C!AK...UN VIDEO CHE SI RISPETTI in collaborazione con l'Associazione Onlus Duccio Dini ■■
	DONNE DA COLTIVARE	GIARDINO DONNE DA COLTIVARE ■ RIVISTA DIPENDE DA NOI SPECIALE DONNA ■
CHE IMPRESA LA SCUOLA	A SCUOLA DI ESPERIENZE PULITE	■■■
	RACCOGLIAMO DIVERSAMENTE	■■■
	QUESTIONI DI TEMPO	QUESTIONI DI TEMPO. <i>Tempo che ci circonda e tempi che corrono. Misura e senso del Tempo: misurare e vivere il tempo. Tempo che avanza, Tempo che ritorna. Tempo e ritmo. Tempo dell'Universo, Tempo della Natura, Tempo degli uomini ... Si può 'perdere tempo' o lo si trova sempre? Dalle misurazioni(relative) agli orologi, dai calendari ai colori delle foglie, dai ritmi del tempo nelle Arti al valore del Tempo nell'Economia e nel lavoro : ogni disciplina ne ricava un angolo visuale ...</i> ■■■
A TUTTA CULTURA!	PROGETTI MUSICALI	MINI ORCHESTRA ANNA FRANK ■■
		MUSICA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ■
		POTENZIAMENTO MUSICALE PRIMARIA ■■
		VIOLONCELLO ■
	MUSICA PER...	I GRANDI DELLA MUSICA COLTA ■
	I LINGUAGGI DELLE ARTI	CINEMA SosteniAMOCi ■
		CIAC...SI PARLA ■
	UNESCUOLA	LA RIVISTA DELLE DONNE (Vd goal 5 Agenda 2030 Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze) ■



	PON	INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO: ART STORIE... DI CARTAPESTA ■ ■
	PON	COMPETENZE BASE 1 TEATRO DIGITALE: CAVALIERI SENZA MACCHIA E SENZA PAURA ■

In coerenza con le COMPETENZE, su cui si articola la Progettualità della Scuola, l'attuazione del Curricolo viene articolata:

- in ORIZZONTALE: l'approccio interdisciplinare a questioni e temi che rispondano ad una visione complessiva e complessa della realtà, così che gli alunni possano ricercare e utilizzare le conoscenze in maniera attiva e finalizzata.

I Consigli di classe o interclasse o di sezione selezionano una o più delle macroaree tematiche indicate per programmare percorsi interdisciplinari: qui confluiscono le programmazioni delle discipline e le attività con esse coerenti.

- in VERTICALE: la diffusione di una progettazione laboratoriale, che integri approcci e strumenti per rendere gli alunni più autonomi e consapevoli del loro processo di apprendimento.

Gruppi di ricerca-azione, formati da docenti dei diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria) progettano attività coerenti, per l'attuazione del Curricolo Verticale delle COMPETENZE delle discipline (prodotto e concluso nel triennio 2015/18).



IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)** è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di un piano complessivo di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Introduce azioni e strategie volte a favorire la creazione di nuovi spazi per l'apprendimento, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e il potenziamento delle competenze digitali dei docenti e degli studenti.

Il PNSD è stato introdotto con L. 107/2015 e ha valenza pluriennale. Indirizza concretamente l'azione dell'Istituzione scolastica nella sua totalità, finanziando in maniera diretta azioni specifiche e contribuendo a catalizzare l'impiego di più risorse (es. i Fondi Strutturali Europei) a favore dell'innovazione digitale. Risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di *educazione* nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, è correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*life-long*) e in tutti contesti, formali e non formali (*life-wide*).

E' possibile consultare il documento integrale PNSD all'indirizzo

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf

Le istituzioni scolastiche, a partire dal 2016 (cfr. L. 107/2015, art. 57), hanno il compito di promuovere all'interno del PTOF e in collaborazione con il MIUR azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. Nel nostro Istituto questo processo si articola in quattro fasi:

Fase 1) – Individuazione Animatore digitale

L'Animatore digitale è un docente dell'Istituto: si tratta di una figura di sistema che affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Il Collegio dei docenti dell'IC Ghiberti ha individuato il proprio Animatore digitale nella seduta del 24 settembre 2019.

Fase 2) – Ricognizione / Analisi dei bisogni dell'istituto

STRUMENTI	CURRICOLO	FORMAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> Riprogettazione e aggiornamento del sito della scuola. Manutenzione ordinaria e straordinaria della dotazione tecnologica d'Istituto (LIM, computer, tablet). Progressiva introduzione nella 	<p>Da alcuni anni nel nostro Istituto è stato avviato un importante lavoro di riflessione e confronto sull'utilizzo delle nuove metodologie, sulla progettazione di ambienti di apprendimento funzionali, sul processo di certificazione delle competenze. Questo lavoro ha</p>	<p>Formazione di base sul software LIM, sul registro elettronico, sulla piattaforma Edmodo, sulle google app for education</p>



<p>didattica quotidiana di metodologie integrate dall'utilizzo delle nuove tecnologie.</p> <ul style="list-style-type: none"> Progettazione e realizzazione di un archivio di UdA da realizzarsi con una metodologia integrata. Progettazione e realizzazione di un archivio di prodotti digitali a uso didattico a disposizione dei docenti. 	<p>portato alla stesura di un curriculum digitale d'Istituto, che è il principale punto di riferimento per la progettazione didattica correlata all'acquisizione delle competenze digitali.</p>	
---	---	--

Fase 3) – Azioni formative interne all'Istituto : a.s. 2019-2020

PERIODO	TIPO DI FORMAZIONE	METODOLOGIA	DESTINATARI
Settembre -dicembre 2019	Formazione interna sull'utilizzo della LIM (Smartboard e Promethean). Formazione interna sull'utilizzo del Registro elettronico Classeviva. Formazione interna sull'utilizzo della stampante 3D	Lezione frontale con attività laboratoriali	Docenti dell'Istituto
Gennaio – marzo 2020	Autoformazione	Creazione di una bacheca digitale con link a una serie di videotutorial esplicativi delle principali app utilizzate nella didattica: Edmodo, Google app for education, ScreenCastO'Matic, Book creator, Story jumper.	Docenti dell'Istituto

Fase 4) – Elaborazione Piano triennale PNSD

PERIODO	TIPO DI FORMAZIONE	COINVOLGIMENTO COMUNITA'	STRUMENTI E SPAZI INNOVATIVI
Triennio: a.s. 2019-2020 a.s. 2020-2021 a.s. 2021-2022	Formazione annuale per i docenti dell'Istituto a cura di esperti esterni. Formazione annuale per i docenti dell'Istituto a cura del Team innovazione digitale (esperti interni): utilizzo di metodologie e software/applicativi per la	Gruppi disciplinari: Confronto e riflessione su progettazione didattica integrata. Classi dell'Istituto: Realizzazione di percorsi disciplinari con metodologie attive e strategie didattiche	Potenziamento della connessione Internet. Ampliamento della dotazione tecnologica delle scuole primarie, con allestimento di un kit LIM per classe e di un laboratorio di informatica all'avanguardia.



	<p>didattica digitale integrata.</p> <p>Corsi di aggiornamento sull'utilizzo della dotazione tecnologica presente nell'Istituto a cura del Team innovazione digitale.</p> <p>Formazione annuale interna per gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado sull'utilizzo di software e applicativi per il metodo di studio.</p> <p>Organizzazione di seminari formativi per le famiglie sulla cittadinanza digitale e l'utilizzo delle nuove tecnologie nello studio.</p>	<p>innovative (flipped classroom, webquest, cooperative learning etc.).</p> <p>Docenti dell'Istituto: Creazione di un archivio online, a cura del Team innovazione digitale, di esperienze didattiche mediate dall'utilizzo delle nuove tecnologie.</p> <p>Docenti dell'Istituto: Organizzazione e coordinamento di iniziative promosse dal MIUR.</p> <p>Docenti dell'Istituto: Partecipazione a bandi e concorsi, anche patrocinati dal MIUR, afferenti all'attuazione del PNSD</p>	<p>Prosecuzione dell'esperienza cl@ssi 3.0 secondo le modalità già stabilite.</p> <p>Avvio di una sperimentazione didattica 3.0 mediata dall'utilizzo prevalente della piattaforma Edmodo e delle google app for education.</p> <p>Diffusione nelle classi di esperienze di robotica educativa, utilizzando le dotazioni presenti nell'atelier creativo.</p> <p>Utilizzo dell'atelier creativo per esperienze di didattica integrata (realizzazione di video, cortometraggi, podcast etc.).</p> <p>Realizzazione di percorsi didattici, anche interdisciplinari, mediati dall'utilizzo delle nuove tecnologie e da metodologie attive (flipped classroom, cooperative learning, role playing, didattica per compiti di realtà etc.).</p> <p>Applicazione del curriculum delle competenze digitali e documentazione delle esperienze realizzate, sia disciplinari che interdisciplinari.</p> <p>Adesione alla rete Avanguardie didattiche</p>
--	---	--	--



LE SCELTE METODOLOGICHE

L'ambiente di apprendimento

La scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione crea un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Pertanto:

- valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità affinché riequilibrino le differenze;
- favorisce l'esplorazione, la scoperta e il gusto per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggia l'apprendimento collaborativo;
- promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare";
- realizza attività didattiche in forma di laboratorio;
- valorizza le proposte sul territorio come risorsa dell'apprendimento;

A tali fini, l'ambiente d'apprendimento è concepito sia come spazio fisico (strumenti didattici, arredi e spazi organizzati) sia come spazio relazionale (dinamiche relazionali con adulti, tra pari, costruzione del gruppo classe e del gruppo di lavoro).

Le tecnologie digitali

Nel triennio precedente, l'Istituto si è fortemente impegnato nel processo di innovazione digitale, aderendo alle azioni previste dal PNSD e riuscendo ad acquisire una strumentazione digitale adeguata per tutti i plessi.

La strumentazione tecnologica costituisce un elemento fondamentale: sia per raggiungere la Competenze digitali oggetto del Curricolo (Indicazioni Nazionali 2012 e 2018, Competenze Chiave europee, Certificazione Competenze) sia come strumento metodologico finalizzato all'acquisizione di altre competenze.

La metodologia

Gli approcci metodologici sono necessariamente diversi e vengono ad integrarsi nel processo di Insegnamento/ Apprendimento, grazie alle scelte compiute di volta in volta dai docenti in modo coerente sia con gli Obiettivi e i traguardi di Competenza, sia con i contenuti e le conoscenze relative.

Lezioni frontali, apprendimento cooperativo di gruppo, ricerca nel piccolo gruppo, didattica per problemi, laboratorio costituiscono diverse modalità, che permettono ad ogni alunno di trovare il proprio spazio e un ruolo attivo e partecipativo.



Nell'ottica di fornire percorsi equivalenti e raggiungere esiti sempre più positivi ed omogenei, nell'Istituto si intende proseguire il cammino, già avviato, di condivisione e confronto tra i docenti di discipline e ordine di scuola diversi. A tale scopo viene curata l'organizzazione di incontri finalizzati sia alla Programmazione degli organi collegiali istituzionali (Consigli di sezione, interclasse, classe) sia alla Programmazione dei Dipartimenti e dei gruppi di Ricerca-Azione, con articolazione dei contenuti e dei metodi in un'ottica di continuità verticale delle discipline.

L'impostazione delle programmazioni interdisciplinari per macroaree tematiche permette sia lo sviluppo di Competenze specifiche, sia l'articolazione multidisciplinare di contenuti e conoscenze in modo coerente e finalizzato.

Il curricolo verticale d'Istituto

Nel triennio 2015/18, grazie alla collaborazione dei docenti dei diversi plessi, sono stati definiti i Curricoli di Istituto delle discipline e il Curricolo digitale : ciò costituisce perciò un riferimento per tutti i docenti, condiviso, coerente, adeguato alla realtà attuale in cui la scuola si trova ad operare.

Sono da completare :

- Curricolo di CITTADINANZA ATTIVA / ED. CIVICA
- STORIA : revisione del Curricolo in aderenza al LABORATORIO DEL TEMPO PRESENTE

Dall'impostazione del Curricolo vengono poi derivati i criteri di valutazione per le discipline.

I gruppi disciplinari della scuola secondaria e i Team docenti dell'Infanzia e delle Primarie hanno elaborato da tempo, modelli di programmazione per discipline coerenti con la didattica per competenze e uniformi per disciplina, ambito e classe.

Nel triennio precedente, diversi gruppi di Ricerca –Azione hanno lavorato su percorsi in verticale, di carattere disciplinare e interdisciplinare, alcuni materiali prodotti vengono inseriti in uno spazio dedicato nel sito dell'I.C. con l'intento di costruire un archivio di documentazione a disposizione dei docenti dell'istituto.

Alcuni gruppi di lavoro hanno un percorso avviato, da proseguire:

- **Storia:** il '900: LABORATORIO DEL TEMPO PRESENTE
- **Educazione linguistica:** il lessico
- **Matematica:** la misura, laboratorio di geometria
- **Arte:** il colore.

Uno spazio del Curricolo, che sviluppa un percorso dall'Infanzia alla Secondaria, è stato individuato per le attività Alternative a I.R.C.: ogni anno il Collegio dei Docenti sceglie una delle proposte tematiche presentate dai colleghi e su questo si articola la programmazione delle attività, per



garantire a tutti gli alunni opportunità eque di organizzazione del tempo scolastico e di apprendimento significativo.

LA VALUTAZIONE

Valutare significa “dar valore” agli elementi del processo educativo, precisandone la funzione nell’ambito della programmazione disciplinare e didattica. Nell’Istituto si è inteso dare valore a questa interpretazione non meramente quantitativa della valutazione. In particolare: nel I Quadrimestre della Scuola Primaria non vengono utilizzate espressioni numeriche, per meglio accompagnare gli alunni e le famiglie nella comprensione del processo di apprendimento; si è inoltre optato per la comunicazione diretta degli esiti alle famiglie, tramite colloqui o trascrizione sul diario, evitando l’uso del Registro elettronico (v. sotto)

La valutazione periodica dei risultati d’apprendimento dà indicazioni utili per la scelta e l’articolazione dei contenuti, per la collaborazione da richiedere alle famiglie, per l’organizzazione scolastica e per l’utilizzazione delle risorse. Essa sarà quindi articolata, trasparente e comprensibile in tutti i suoi momenti. Come tale diverrà formativa e continua, intesa a regolare gli elementi del processo di formazione dell’alunno in ogni stadio del suo percorso scolastico.

La responsabilità della valutazione e la cura della relativa documentazione compete agli insegnanti, che se ne assumono il dovere e il diritto, in coerenza con i criteri individuati e condivisi (sia per le discipline che per il comportamento).

E’ parte integrante della programmazione, non solo come controllo sugli apprendimenti, ma come verifica dell’intervento didattico effettuato al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

I principali riferimenti normativi per la valutazione nel primo ciclo sono:

- D.Lgs. 62/2017
- DPR 122/2009
- DM 741 del 2017
- CM 1865 del 2017



STRUMENTI E TEMPI DELLA VALUTAZIONE:

Criteri condivisi

Le valutazioni si effettuano sulla base di criteri elaborati e condivisi collegialmente a livello unitario da parte dei docenti. I criteri trovano il principale riferimento negli obiettivi e nei traguardi di competenza indicati nelle “Nuove indicazioni Nazionali per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo”.

Nell’I.C. sono adottati i criteri comuni per la valutazione, e costituiscono parte integrante del Curricolo di Istituto:

1. Valutazione del Comportamento : valutazione collegiale dei docenti, descrittori per la scuola dell’Infanzia, Primaria, Secondaria, coerenti con i livelli sintetici di valutazione.
2. Valutazione delle Discipline: valutazione del singolo docente, i criteri sono stati concordati dai docenti e descrivono i livelli corrispondenti all’espressione numerica della Scheda Ministeriale.
3. GIUDIZIO GLOBALE : valutazione collegiale descrittiva, su criteri e descrittori condivisi e comuni in ognuno nei tre ordini di scuola.
4. Certificazione delle Competenze: collegiale sul modello di Scheda Ministeriale, ormai a regime per la Quinta Primaria e Terza Secondaria, si basa su livelli indicati dal MIUR, confrontando valutazioni dei singoli docenti sia per le competenze trasversali che per le competenze riferite principalmente a una disciplina.

Osservazioni sistematiche

Oltre i criteri condivisi e documentati, i docenti hanno a disposizione proprie OSSERVAZIONI SISTEMATICHE, legate a momenti di lavoro, di attività, di vita in classe e della classe.

FORME DI VERIFICA

Le verifiche sono effettuate dai docenti su obiettivi comuni, con modalità e tempi il più possibile omogenei all'interno della scuola.

Le diverse forme di Verifica sono adottate in relazione alle specifiche discipline, ai contenuti, alle diverse attività e agli obiettivi perseguiti.

Forme di Verifica sono costituite anche da compiti di realtà/ prove autentiche, legate ai percorsi Laboratoriali, ad attività sul territorio e con prestazioni non *classiche* (spettacoli teatrali, produzioni di materiali digitali, partecipazione a Concorsi...) In questo caso, la valutazione corrisponde a LIVELLI DI COMPETENZA.

Le verifiche hanno il fine di rilevare il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno per individuare eventuali strategie per il recupero o il potenziamento.



I risultati sono comunicati ai genitori attraverso note scritte sul diario.

Qualora l'andamento scolastico di un alunno si discosti dagli standard previsti nella programmazione, è cura dell'Istituto mettere al corrente i genitori tramite lettere e colloqui.

Prove in parallelo

Nell'ambito del Piano di miglioramento la scuola ha individuato tra i vari strumenti di rilevazione delle prove per competenze in diverse discipline, somministrate dai docenti dell'istituto, in parallelo nelle classi.

Gli esiti delle prove sono espressi in livelli di competenza (A-B-C-D-) che non incidono sulla media aritmetica dei voti degli alunni, ma rappresentano un riferimento per i progressi di Competenza, anche ai fini della Certificazione prevista nelle Classi quinte della Primaria e terze della Secondaria .

Piani didattici personalizzati

I docenti dispongono di piani didattici personalizzati riferiti agli alunni con valutazione ai sensi della L.170/2010. In tali piani sono indicate anche le misure per una valutazione rispettosa dei ritmi di apprendimento e delle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali (DSA e altri disturbi specifici).

Registro elettronico: la scuola utilizza un registro elettronico per la comunicazione con le famiglie. **Non è possibile in esso consultare la pagina relativa alla valutazione nelle varie discipline.** Si tratta di una decisione del collegio docenti che continua a condividere la necessità di mantenere attivo il rapporto *de visu* tra docenti e famiglie. E' importante confrontarsi di persona sull'andamento scolastico degli alunni; l'apertura ai genitori della sezione dedicata alla consultazione dei voti rischia di raffreddare il rapporto scuola-famiglia che la scuola vorrebbe mantenere aperto e dialogante. I voti degli scritti e degli orali verranno registrati sul diario e saranno comunicati all'alunno alla consegna degli scritti e alla fine delle interrogazioni (o comunque in tempi brevi).

Le scadenze delle procedure valutative sono il termine di ogni quadrimestre, pertanto fine gennaio e fine anno scolastico.

I giudizi quadrimestrali tengono conto della situazione iniziale, delle potenzialità, degli obiettivi di apprendimento degli alunni e sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti nel percorso scolastico. Sono tenute in doverosa considerazione le variabili legate ai condizionamenti socio-familiari, all'ambiente extrascolastico e quelle personali dell'area cognitiva ed extra cognitiva.



AMMISSIONE

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola Primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola Secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono optare per la NON AMMISSIONE alla classe successiva. La decisione viene assunta all'unanimità.

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola Secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può optare per la NON AMMISSIONE dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva, nel caso di



parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Con il D.Lgs 62/2017 :

1. è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni con un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.
2. è stata confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui venga irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei



criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il Collegio docenti, dell'I.C. GHIBERTI, chiamato dunque a definire i criteri di ammissibilità, condivide le seguenti linee generali su AMMISSIONE /NON AMMISSIONE da cui ricava i criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato finale del primo ciclo di istruzione:

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

art.6 comma 5 D.Lgs.62/2017

“ Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno”

Il Consiglio di classe:

- verifica la validità dell'anno scolastico
- verifica l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese, fatta eccezione per i casi degli alunni per i quali sussistono le condizioni di esonero dalle suddette prove;
- valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti nell'anno in corso, procedendo alla media matematica;
- delibera a maggioranza un voto che può distaccarsi dalla media degli apprendimenti dell'anno in corso e da eventuali arrotondamenti, tenendo conto del percorso triennale dell'alunno/a.

In sede di scrutinio, per finalità di consultazione, i docenti avranno a disposizione le medie alunni degli ultimi tre anni scolastici.

LINEE GENERALI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE/LA NON AMMISSIONE



I Consigli di Classe, valuteranno l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, tenendo conto:

- a. del progresso realizzato rispetto alla situazione di partenza;
- b. del livello di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
- c. del progresso conseguito nel curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d. del grado di acquisizione del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e. dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- g. della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline nell'anno scolastico successivo, valutandone puntualmente le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- f. del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);

Può essere utile sottolineare prioritariamente che la non ammissione

- è concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- è evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- è attuata dopo che siano stati adottati interventi di recupero e/o sostegno documentati, rivelatisi improduttivi;
- può essere preferibile, senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti, negli anni di passaggio fra segmenti formativi, cioè quando si richiedano salti cognitivi rilevanti, che prevedono definiti prerequisiti, senza i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo;

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE



Tenendo conto delle suddette linee generali, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato verrà deliberata all'unanimità per la Scuola Primaria e con la maggioranza del consiglio di classe alla scuola secondaria (art.3 e art. 6 del D.Lgs. 62/2017) quando, in presenza di insufficienze in una o in più discipline, il consiglio avrà verificato le seguenti condizioni:

1. impegno inadeguato e risposta immatura a tutte le strategie di coinvolgimento e motivazione messe in atto dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
2. mancanza di progressi rispetto al livello di partenza;
3. incapacità o rifiuto perdurante a lavorare in modo autonomo e organizzato;
4. inadeguatezza dei risultati conseguiti nei corsi di recupero/progetti specifici;
5. evidente mancanza di prerequisiti che rendano difficoltoso o impediscano, nell'anno successivo, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso.

Sulla base del curriculum delle competenze sociali e civiche già in uso presso il nostro istituto, il Collegio docenti ai sensi del D. Lgs 62/2017 ha elaborato e condiviso i criteri per l'attribuzione del giudizio sintetico relativo al comportamento degli alunni.

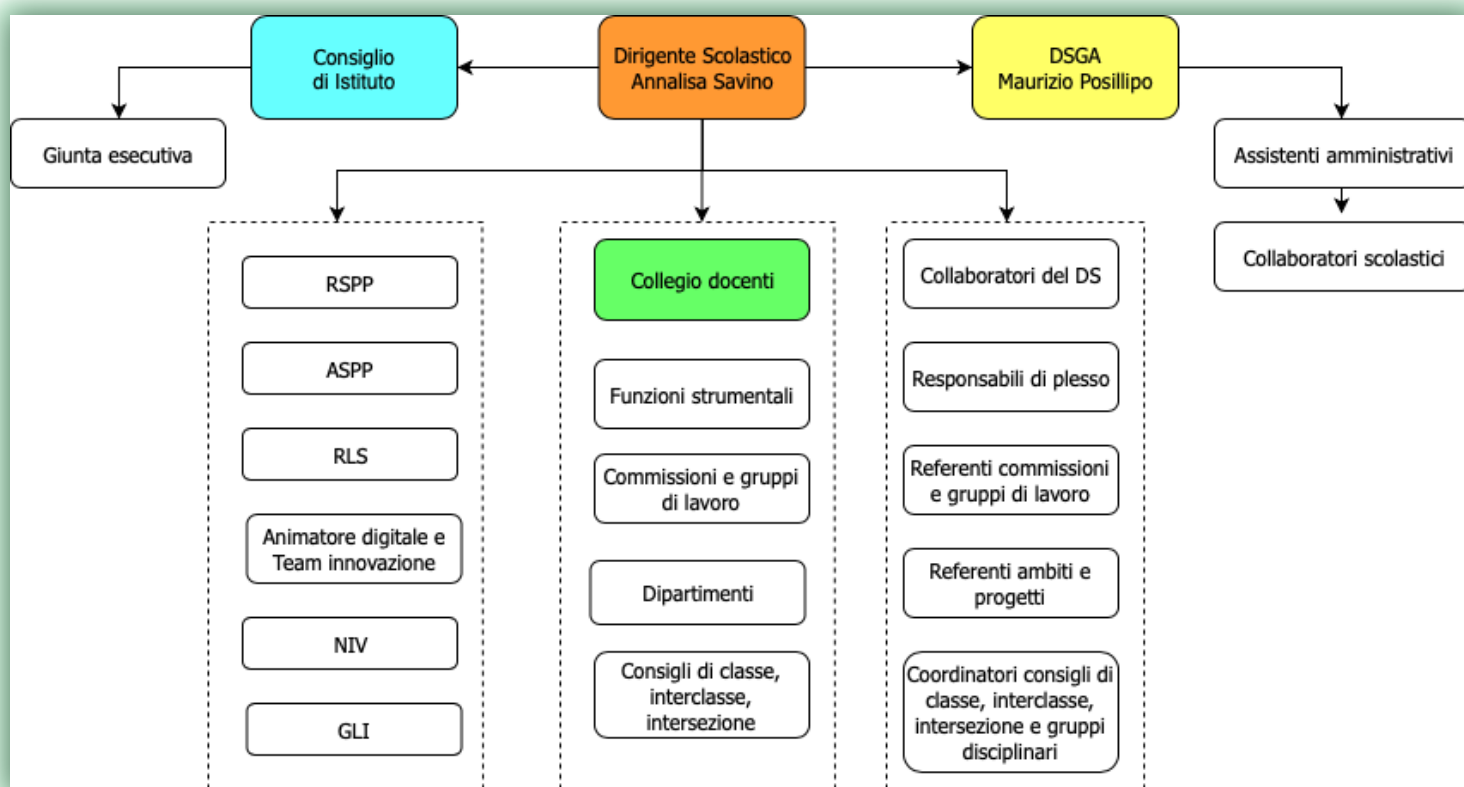
Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il collegio docenti ha elaborato criteri condivisi per l'attribuzione dei giudizi globali e dei voti in ciascuna disciplina, in religione cattolica e nella materia alternativa all'insegnamento di religione cattolica.

Le tabelle relative alla valutazione del Comportamento e per il Giudizio Globale, delle discipline , di I.R.C. di Attività Alternative sono consultabili in allegato del presente PTOF.



ORGANIZZAZIONE

LE SCELTE ORGANIZZATIVE



STAFF DI PRESIDENZA

Le attribuzioni del Dirigente Scolastico sono:

- la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica;
- la titolarità delle relazioni sindacali interne;
- il compito di curare la gestione unitaria e il funzionamento generale dell'istituzione scolastica nelle sue esplicazioni funzionali, finali o strumentali, di tipo organizzativo, didattico, amministrativo e contabile;
- l'esercizio dei poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, da svolgere nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- il potere di adottare provvedimenti amministrativi di gestione delle risorse e del personale;
- il compito di predisporre gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa;
- il compito di attivare i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- l'obbligo di relazionare periodicamente al Consiglio di Istituto sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa.

I Collaboratori del DS sono docenti scelti dal Dirigente scolastico per svolgere compiti specifici, entro i rigorosi limiti numerici stabiliti dalla legge.

Il Dirigente scolastico nomina per ogni plesso distaccato, in accordo con il collegio dei docenti, un Responsabile di plesso che funge da tramite fra il Dirigente stesso e il personale del plesso.

Il coordinatore del Consiglio di classe è un insegnante, nominato dal Dirigente Scolastico, che ha il compito di coordinare le programmazioni disciplinari e di stilare la programmazione di classe, comunicare con i genitori in caso di problematiche riguardanti il gruppo-classe, presiedere - in assenza del Dirigente - i Consigli di classe e preparare il giudizio globale di ogni alunno.

Le Funzioni Strumentali, istituite per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola, sono identificate con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'offerta formativa. Il nostro Istituto ne ha individuate cinque, conferite a docenti, alcuni dei quali sono anche coordinatori delle rispettive commissioni di lavoro.

Per l'anno scolastico 2019/20 il Collegio dei Docenti ha deliberato la nomina delle seguenti Funzioni Strumentali:

- 1) Continuità e Orientamento: ha il compito di organizzare il percorso e le misure di sostegno necessarie per offrire agli studenti la possibilità di crescere, conoscendo e conoscendosi, e di costruire consapevolmente il proprio percorso di vita. La Continuità si collega con



L'Orientamento attraverso gli apprendimenti e i comportamenti. L'Orientamento viene sostenuto nella scuola secondaria, specie nelle classi terze, con opportune informazioni e contatti con il sistema di Istruzione Superiore.

- 2) Curricolo, Progettazione, Valutazione: cura la predisposizione e l'attuazione del curricolo, coordinando i gruppi di ricerca-azione e il lavoro dei dipartimenti disciplinari per il completamento del curricolo e la definizione o il perfezionamento degli strumenti di valutazione.
- 3) Intercultura: ha il compito di occuparsi dell'inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana e di gestirne l'archivio anagrafico interno; di produrre materiale specifico per favorire la prima alfabetizzazione e la confidenza con la Lingua italiana; di provvedere alla prima accoglienza; di collaborare con le strutture del territorio che si occupano delle situazioni di svantaggio. Ha inoltre il compito di promuovere attività che possano declinare in senso interculturale la progettualità e il curricolo scolastico.
- 4) BES disagio: ha il compito di accogliere, sostenere e accompagnare nel percorso scolastico tutti gli alunni che presentano un disagio con conseguenze sull'apprendimento. Offre supporto ai docenti per la predisposizione del materiale didattico e degli strumenti compensativi da adottare per la personalizzazione dell'apprendimento.
- 5) BES disabilità: ha il compito di favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili e di permettere loro di raggiungere il successo formativo; coordina il GLI come figura di raccordo tra Enti e associazioni del territorio, famiglia e scuola.

ORGANI COLLEGIALI

Il Collegio dei docenti è composto dal personale insegnante di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto Comprensivo ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa, secondo il D.P.R. 275/99 art.3 comma 3; individua le commissioni e i gruppi di lavoro che dovranno realizzare il Piano; delibera le tipologie e il numero delle Funzioni Strumentali; ha potere deliberante per tutto ciò che riguarda l'attività didattica, come l'adozione dei libri di testo, le iniziative di formazione degli insegnanti, la valutazione e la verifica periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica e del POF. Infine individua al suo interno i referenti per le aree relative all'Educazione ambientale, all'Educazione alla salute e alla Convivenza civile/Legalità.



Il Consiglio di Istituto è costituito da 19 componenti di cui 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, 2 rappresentanti del personale ATA, 8 rappresentanti del personale docente e il Dirigente Scolastico. Rimane in carica 3 anni ed è presieduto da uno dei suoi membri, eletto a maggioranza dai suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Il Consiglio di Istituto approva il Programma Annuale e, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di interclasse e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, nei seguenti ambiti:

1. Linee guida del Piano dell'Offerta Formativa.
2. Approvazione del consuntivo.
3. Adozione del regolamento interno dell'Istituto.
4. Adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali.
5. Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno e di potenziamento, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione.
6. Criteri generali relativi alla formazione delle classi.
7. Promozione di contatti con altre scuole.
8. Partecipazione ad attività culturali, scientifiche.

Il Consiglio di intersezione nella scuola dell'infanzia, di interclasse nella scuola primaria e il Consiglio di classe nella scuola secondaria sono rispettivamente composti dai docenti e dai rappresentanti di classe eletti dai genitori, che restano in carica un anno.

Il Consiglio di Intersezione\Interclasse\Classe ha il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, a iniziative di sperimentazione, e di agevolare ed estendere i rapporti reciproci fra docenti, genitori e alunni, nonché di programmazione e valutazione delle attività formative, comprese le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.

Coordinatori di classe scuola secondaria

In assenza del Dirigente Scolastico sono delegati a presiedere le riunioni del Consiglio di classe o di interclasse. Curano il coordinamento didattico del consiglio di classe/interclasse e promuovono le azioni necessarie per la realizzazione di attività e progetti di arricchimento dell'offerta formativa; controllano tramite il diario scolastico le assenze, i ritardi e le comunicazioni tra scuola e famiglia; incontrano i rappresentanti dei genitori per riferire sull'andamento della classe; coordinano la redazione e la presentazione dei piani di studio personalizzati della classe loro assegnata. Informano gli studenti e i rappresentanti dei genitori di tutte le attività programmate e del calendario dei consigli di classe/interclasse.

Animatore digitale

L'animatore digitale è una figura strategica nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, prevista dal Piano nazionale per la scuola digitale (cfr. DM 851/2015). La figura è nominata dal collegio dei docenti. In carica per un triennio, ha il compito di stimolare l'interesse di tutto il



personale scolastico, di organizzare la formazione in materia di didattica digitale e di coinvolgere l'intera comunità nell'utilizzo delle tecnologie digitali.

Il Comitato di valutazione dei docenti, istituito dalla Legge 107/2015 all'art.1, comma 129, è un nuovo organo collegiale che si occupa della scelta dei criteri per l'attribuzione del salario aggiuntivo da destinare ai docenti (il cosiddetto "bonus del merito"). È composto dal Dirigente scolastico, da due genitori espressi dal Consiglio di istituto, da tre docenti - due individuati dal collegio docenti e uno individuato dal consiglio di istituto - e da un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico regionale. Ha validità triennale. Nella sua composizione "ristretta", formata cioè dalla componente docente e dal Dirigente scolastico, valuta i docenti neo immessi in ruolo al termine dell'anno di prova.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), previsto dalla normativa ai sensi della CM nr. 8 del 6 marzo 2013, elabora, monitora e verifica il Piano annuale per l'Inclusività; analizza le problematiche relative a situazioni di disagio e/o svantaggio degli alunni; ha funzioni di raccordo tra famiglia, Enti territoriali e Scuola; mette a punto la ricognizione dei bisogni educativi speciali attraverso l'incontro tra le diverse Funzioni strumentali che lavorano sui BES e promuove azioni di formazione.

È presente nell'Istituto il Gruppo H, previsto dall'articolo 15, comma 2, legge 104/92, presieduto dal Dirigente Scolastico. Il gruppo opera a livello organizzativo, progettuale e consultivo, in tutte le questioni che riguardano gli alunni con disabilità certificata presenti nell'Istituto.

Componenti:

- Presidente (Dirigente scolastico)
- Insegnante referente d'Istituto per l'integrazione degli alunni disabili
- Insegnanti curricolari (uno per ogni ordine di scuola)
- Personale ATA (un collaboratore per ogni ordine di scuola)
- Insegnanti di sostegno (uno per ogni ordine di scuola)
- Genitori degli alunni con disabilità e non
- Rappresentanti dei servizi (ASL e Specialisti)
-

Il Gruppo H è un'articolazione del più ampio GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

Nucleo di Autovalutazione

Cura la predisposizione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PDM (Piano di Miglioramento) Monitora lo stato d'attuazione del PDM secondo quanto previsto dal DPR 80/2013 e dalla L.107/2015.

E' un organo collegiale che concorre a realizzare le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione, che costituiscono il principale punto di riferimento per lo svolgimento delle funzioni da parte di tutti soggetti del Sistema Nazionale di Valutazione. *"Tutte le istituzioni scolastiche elaboreranno nel corso del primo semestre 2015, attraverso un modello online il*



Rapporto di autovalutazione (d'ora in avanti, "RAV"), arricchito da una sezione appositamente dedicata all'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento" (cfr. C.M. 47/2014).

Referenti attività e progetti dell'Istituto

- Educazione alla salute e al benessere
- Educazione alla legalità e contro il cyberbullismo
- Educazione alla sostenibilità ambientale
- Biblioteche/spazi di lettura
- Spazi esterni
- Erasmus plus
- Certificazioni linguistiche e progetto madrelingua
- Progetto Musica Toscana

Commissioni

- Continuità e orientamento
- Inserimento alunni non italofoni
- Formazione classi
- Completamento curriculum
- Team innovazione digitale
- Gruppo di lavoro per il PTOF
- Gruppi di ricerca azione per l'attuazione del curriculum vertical

Figure della sicurezza

- Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro
- Responsabile servizi di prevenzione e protezione
- Responsabile servizio di sorveglianza sanitaria
- Addetto servizi di prevenzione e protezione
- Responsabile lavoratori sicurezza
- Responsabili sicurezza per ogni plesso
- Addetti primo soccorso e servizio antincendio



FUNZIONIGRAMMA

FUNZIONI STRUMENTALI	
Curricolo	Giovanna Boscherini
Disagio	Ilaria Antonelli, Cinzia Cinelli
Disabilità	Elvira Arpaia, Annunziata Oliva
Intercultura	Assunta Berardi, Monica Mastrandrea
Continuità e Orientamento	Cristina Bartolucci, Daniela Eritreo

COMMISSIONI	
Continuità	Cristina Bartolucci, Daniela Eritreo, Laura Chiappi
Formazione classi	Dirigente Scolastico, Gaia Nenciolini e docenti scuola secondaria non impegnati negli Esami di Stato
Curricolo	Silvia Carlini, Giulia Marchi, Cinzia Cinelli, Leila Setaro, Eleonora Amatucci, Giovanna Boscherini, Maria Mastandrea, Sara Galli. Sottocommissione di Storia ed Ed. civica: Silvia Carlini, Beatrice Bebi, Leila Setaro, Annalisa Lana, Tiziana Clementi, Claudia Bichi, Luigi Fallai, Claudia Danesi, Maria Teresa Tronfi, Giovanna Boscherini
Commissione inserimento alunni non italofoeni	Assunta Berardi, Monica Mastrandrea, assistente amministrativa, Claudia Bichi, Carmen Fausto, Annarita Esposito, Lucia Spiniello
Gruppo Erasmus plus	Cristina Bartolucci, Serena Valdiserri, Ilaria Antonelli, Maria Mastandrea, Anella D'Auria, Clara Bartolini, Dina De Marco + Collaboratori DS e Responsabili di plesso

REFERENTI PNSD	
Animatore digitale	Tonia D'Orazio
Team innovazione digitale	Damara Quinti, (SOS laboratori), Laura Brilli, Beatrice Gigli, Dina De Marco, Giulia Boschi, Laura Chiappi, Annunziata Oliva, Maria Teresa Tronfi, Giovanna Boscherini, Cermen Fausto, Federica Campaioli.

REFERENTI ATTIVITA' E PROGETTI	
ASPP	Damara Quinti
ESA	Carmen Fausto
Legalità e Cyberbullismo	Claudia Bichi, Antonia De Zarlo
Salute e benessere	Valentina Scarpini
Certificazioni linguistiche e progetto madrelingua	Assunta Berardi, Maria Mastandrea, Maria Pierini
Biblioteche e spazi lettura	Maria Daniela Campisi, Luigi Fallai
Spazi esterni	Laura Quatela



PERSONALE ATA

Direttore Servizi Generali e Amministrativi

Svolge attività di rilevante complessità e di particolare importanza. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.

Assistenti amministrativi

Svolgono attività complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo, contabile, di ragioneria ed economato, anche mediante l'utilizzo di procedure informatiche. Svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il responsabile amministrativo, coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza.

Collaboratori scolastici

Eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connesse alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzate da procedure ben definite, che richiedono preparazione professionale non specialistica. Sono addetti ai servizi generali della scuola, con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica su locali scolastici, di collaborazione con i docenti.



LA SCUOLA E LE FAMIGLIE

Nel rispetto della normativa vigente, per la Scuola Secondaria, è in vigore il “Patto Educativo di Corresponsabilità”, uno strumento attraverso il quale, ogni singolo componente della comunità scolastica viene richiamato ai ruoli e alla responsabilità. Con questo “patto” si vuole realizzare un’alleanza educativa tra famiglie, studenti e scuola mediante la condivisione dei nuclei fondanti dell’azione educativa.

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva. La comunicazione tra docenti e famiglie avviene tramite colloqui regolari, prenotati, con cadenza settimanale o quindicinale. In ogni quadrimestre vengono organizzati i colloqui generali, pomeridiani, con prenotazione. In casi particolari o in situazioni di necessità, i singoli docenti o il Consiglio di Classe, tramite il Coordinatore, convocano i genitori.

I colloqui tra docenti e genitori rivestono una particolare importanza: il confronto e la condivisione tra Scuola e Famiglia costituiscono il presupposto migliore per affrontare le relazioni con ragazzi e ragazze di questa fascia di età. Nei colloqui, infatti, vengono esposte sia problematiche relative all’andamento scolastico, al profitto nelle varie discipline, ai risultati delle prove di disciplina, sia problematiche relative a difficoltà relazionali e di apprendimento. Questo confronto conduce ad una chiarezza reciproca anche riguardo alla valutazione. La valutazione quadrimestrale o finale, infatti, ingloba una serie di considerazioni e di osservazioni da parte dei docenti, nel rispetto dei criteri condivisi collegialmente, che non riproduce meccanicamente l’espressione numerica delle valutazioni delle singole prove. I risultati delle singole prove, già condivisi con i ragazzi nella restituzione dei compiti scritti o al termine di interrogazioni/esposizioni orali, vengono comunicati alla famiglia tramite il diario scolastico, con annotazione firmata dal docente. I genitori, quindi, hanno una visione dell’andamento didattico dei figli. Eventuali richiami relativi al comportamento vengono comunicati sia tramite diario sia tramite annotazione su registro elettronico, a discrezione del Docente. Sempre nel rispetto dei criteri condivisi collegialmente. In questa ottica, il Collegio dei docenti ha optato per un uso diffuso delle comunicazioni tra Scuola e Famiglia tramite Registro elettronico, salvo che per la comunicazione dei voti/valutazioni ritenendo adeguata ed esauriente la comunicazione scritta tramite diario. I docenti ritengono infatti prioritaria la comunicazione diretta e personale, tra docenti e alunni, tra docenti e genitori, tra genitori e figli riguardo ai risultati delle prove, per agevolare la riflessione degli alunni medesimi e stimolare



l'autovalutazione, per evitare che troppo facilmente la valutazione venga ridotta ad una media numerica /aritmetica.

L'Istituto Comprensivo garantisce specifici momenti di incontro tra genitori e docenti, secondo modi e tempi differenti per ciascun ordine di scuola, di cui viene data comunicazione/convocazione scritta.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Colloqui individuali
- Assemblee di classe
- Consigli di intersezione con i genitori
- Valutazione al termine del percorso

SCUOLA PRIMARIA

- Colloqui individuali
- Informazioni sui risultati quadrimestrali alle famiglie (una a quadrimestre)
- Assemblee di classe
- Consigli di interclasse con genitori
- Valutazioni quadrimestrali

Sul Registro elettronico le famiglie degli studenti -tramite dati di accesso personali- possono consultare in tempo reale i materiali didattici pubblicati dai docenti, le assenze dei figli, i compiti assegnati per casa – che comunque ogni alunno è tenuto a scrivere sul diario-, le annotazioni disciplinari.

SCUOLA SECONDARIA

- Colloqui individuali antimeridiani e postmeridiani (uno per quadrimestre)
- Informazioni sui risultati quadrimestrali alle famiglie (una volta a quadrimestre)
- Assemblee di classe
- Consigli di classe con genitori
- Valutazioni quadrimestrali

Sul Registro elettronico le famiglie degli studenti -tramite dati di accesso personali- possono consultare in tempo reale i materiali didattici pubblicati dai docenti, le assenze dei figli, i compiti



assegnati per casa- che comunque ogni alunno è tenuto a scrivere sul diario-, le annotazioni disciplinari e possono prenotare colloqui individuali.

PAGELLA ON LINE

Dall'a.s.2015-16 è possibile visualizzare la scheda di valutazione soltanto attraverso il registro elettronico previo possesso delle credenziali di accesso.



PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA

Il piano di formazione è da intendersi rivolto a tutta la comunità professionale, docenti e ATA, e prevede aree comuni, finalizzate alla realizzazione delle priorità del RAV, al miglioramento della comunicazione interna, al benessere organizzativo e aree distinte in base al profilo (docente, assistente amministrativo e collaboratore scolastico) e all'ambito disciplinare di interesse nel caso dei docenti. Ogni docente è invitato a frequentare un numero di ore da certificare e da stabilire collegialmente di anno in anno, in relazione a quanto prescritto dal Piano Nazionale di Formazione previsto dalla Legge 107/2015 ed emanato dal MIUR in data 3/10/2016. In questo percorso sono state definite le modalità di computo delle attività formative certificate a cui il docente partecipa di sua iniziativa anche in seguito all'introduzione della cosiddetta "carta del docente". Resta fermo il principio dell'ancoramento delle azioni formative agli obiettivi di miglioramento della scuola e la capacità dell'istituto di far tesoro e di valorizzare le esperienze formative individuali dei singoli docenti, affinché anche queste esperienze, apparentemente isolate, possano avere ricadute positive e di disseminazione sulla comunità scolastica. Al fine di radicare le buone pratiche a livello di istituzione scolastica, sono da intendersi azioni con fini formativi anche i percorsi di documentazione e condivisione di attività progettuali realizzate, nonché i percorsi laboratoriali, compiuti sia come singola istituzione sia nell'ambito di reti di scuole. Il personale docente, inoltre, partecipa alla formazione organizzata dalla Rete di Ambito; a volte la nostra scuola ha ospitato anche i corsi organizzati dalla Rete. Tutto il personale è tenuto a frequentare i corsi previsti nell'ambito del D.lgv.81/2001, come aggiornamento annuale obbligatorio per approfondire temi e acquisire pratiche finalizzati all'abbassamento dei rischi e per promuovere la cultura della salute e della sicurezza in ambiente scolastico.

Per il triennio 2019-2022, l'istituto ha redatto un Piano di formazione triennale sulla base delle priorità strategiche che la scuola ha rielaborato nell'ambito del nuovo RAV. Le azioni formative sono pertanto coerenti alle aree di processo che sono state considerate oggetto di implementazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti nel Rapporto di Autovalutazione valido per il triennio 2019-2022.

